



RELAZIONE
INTERMEDIA
DI GESTIONE
2021

UNIDATA S.p.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 2.449.350

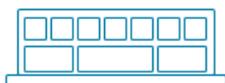


SOMMARIO

Lettera agli azionisti	pag.	4
Profilo della società	pag.	5
Composizione organi sociali e di controllo	pag.	7
Relazione sulla gestione	pag.	8
Bilancio ordinario	pag.	27
Rendiconto finanziario	pag.	29
Prospetto movimentazione del Patrimonio Netto	pag.	33
Nota integrativa	pag.	30
Transizione ai principi contabili IAS/IFRS	pag.	94
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	106
Relazione della società di revisione	pag.	116

PROFILO DELLA SOCIETA'

L' Azienda



Unidata, fondata nel 1985, si è affermata nel corso degli anni come azienda di Telecomunicazioni caratterizzata da servizi innovativi e all'avanguardia nel campo delle reti e di Internet. Sempre vicina alle esigenze dei Clienti, con particolare attenzione alla qualità, alla customer care e all'assistenza post-vendita, ha sempre fatto della continua innovazione un elemento fondamentale e caratterizzante.

L'Azienda opera nel settore residenziale, in quello business servendo piccole, medie e grandi imprese oltre alla Pubblica Amministrazione, ed in quello wholesale dei grandi Operatori di Telecomunicazione.

Nel 2017 ha conseguito la certificazione Elite di Borsa Italiana, alla data attuale è una PMI Innovativa ai sensi della legge 221/12.

Nel marzo 2020 si è quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana.

Le soluzioni di Unidata



Unidata è stata tra le prime aziende in Italia a credere nella potenzialità delle reti in fibra ottica, proponendo sul mercato un'offerta competitiva con servizi di accesso ad Internet ad altissima velocità, reti private e servizi di Data Center. Inoltre, grazie alla conoscenza ed esperienza nel campo dei servizi wireless e dei servizi di telefonia VoIP ha potuto proporre ai Clienti un'offerta completa di servizi nel campo delle Telecomunicazioni. L'Internet of Things, ultimo arrivato nella declinazione wireless a basso consumo ed ampia copertura, consente soluzioni di Smart Objects negli edifici e nel territorio.

Tutti i servizi di Unidata sono caratterizzati da attività di customer care e post-vendita di altissimo livello, grazie ad un sistema di call-center interno e ad operatori specializzati con formazione continua a qualificata.

L'attività è organizzata in tre aree: Fibra & Networking, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions.

Fibra & Networking



I servizi di rete si avvalgono di una infrastruttura di proprietà di accesso in tecnologia FTTH (Fiber to the Home) totalmente in fibra ottica che si estende per oltre 3.000 Km equivalente ad una la copertura di circa 150.000 Unità Immobiliari residenziali e Business, la rete in tecnologia GPON e Point to Point ha una grande potenzialità con lunga aspettativa di servizio nel tempo, una estrema potenzialità di velocità e scalabilità. La rete si estende principalmente sul territorio di Roma e del Lazio, è in continua espansione ed è integrata da una licenza wireless fisso sulla frequenza 26 GHz per l'intera regione Lazio, per la fornitura di servizi di connettività a banda ultra-larga e di *back-up* anche in aree periferiche con carenza di connessioni in fibra.

La fornitura dei servizi è sia locale che su tutto il territorio nazionale, grazie agli accordi con i maggiori operatori wholesale.

Nel corso degli ultimi anni Unidata ha sviluppato una importante attività di fornitura in modalità wholesale ad importanti operatori di telecomunicazione in coinvestimento fornendo risorse di rete in modalità cosiddetta IRU (Indefeasible Right of Use).

Unidata è inoltre operatore di telefonia vocale con licenza nazionale, dotato di propria numerazione e abilitato alla *number portability*.

Cloud & Datacenter



Unidata offre servizi connessi al proprio data center, caratterizzato da un livello di affidabilità e sicurezza TIER IV (livello massimo). Tali servizi vanno dalla Co-location all'Hosting, dal Cloud (SaaS, IaaS e PaaS) allo Storage, al *Disaster Recovery* e ad altri progetti personalizzati. I servizi di data center sono sinergici con quelli di rete, grazie alla possibilità di connettere le sedi del Cliente direttamente ai server con fibre ottiche dedicate.

Inoltre, nel proprio data center ospita una sede del Consorzio Namex, l'Internet Exchange Point di Roma e Centro-Sud del Paese.

IoT & Smart Solutions, Progetti, Ricerca e Sviluppo



Unidata offre servizi di sicurezza, integrati anche a soluzioni per reti private e Data Center. Tali servizi sono estesi a soluzioni e progetti IoT, legati nello specifico all'innovativa tecnologia wireless LoRa™ e al relativo protocollo di rete LoRaWAN™.

L'Azienda ha la capacità progettuale e realizzativa di progetti verticali specifici, sia legati alle realizzazioni di reti in fibra ottica, sia legati allo sviluppo e all'IoT, ha un proprio gruppo interno di Ricerca e Sviluppo, giovane e dinamico, vanta collaborazioni con Istituti di Ricerca ed Università, partecipa a bandi di Ricerca.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Renato Brunetti
Vice – Presidente	Marcello Vispi
Consiglieri	Paolo Bianchi Stefano Ciurli Barbara Ricciardi Giampaolo Rossini
Consigliere indipendente	Alessandra Bucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pierluigi Scibetta
Sindaci effettivi	Antonia Coppola Stefano Grossi
Sindaci supplenti	Antonella Cipriano Luigi Rizzi

REVISORI LEGALI

EY S.p.a.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Maria Teresa Colacino
Membro aggiunto	Michele Ciuffi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio intermedio dell'esercizio 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione è costituito dallo stato patrimoniale, del conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal conto economico complessivo nonché dalle note esplicative ed è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS34 "Bilanci intermedi", emessi dall'International Accounting Standard Boards (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio intermedio dell'esercizio concluso al 30 giugno 2021 è *IAS compliant* ed i dati di confronto dell'esercizio precedente, esposti ai fini comparativi, sono stati rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

La situazione intermedia dell'esercizio 2021 ha riportato un valore della produzione pari ad Euro 14.204.434 ed un utile netto di Euro 2.988.709. L'utile netto beneficia di una rettifica straordinaria di Euro 1.838.773 per recupero imposte differite, il calcolo delle imposte è stimato.

Il significativo incremento dei ricavi è dovuto alla fibra ottica e alla vendita wholesale in modalità IRU (Indefeasable right of use) contabilizzata secondo il principio IFRS 16 (iscrizione tra i ricavi della plusvalenza tra i ricavi per la concessione del diritto e i costi per la realizzazione dell'infrastruttura ceduta).

Analizzando l'andamento economico dell'esercizio emerge che il margine operativo lordo (*Ebitda*) pari ad Euro 3.717.382 ha registrato una variazione positiva di Euro 1.473.468 (+65,66%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2020 ed è pari al 26,17% del valore della produzione (2020 +27,89).

Il reddito operativo (*Ebit*) è pari ad Euro 1.532.405 ed è pari al 10,79% del valore della produzione. Sul fronte dei costi della produzione rispetto ai valori del primo semestre dell'esercizio 2020 si rileva un incremento del 72,95% con variazioni nei costi di acquisto di servizi (+27,41%), ed un incremento dei costi del personale (+23,46%) dovuto principalmente all'aumento di unità della forza lavorativa nel settore tecnico e infrastrutture.

Il forte aumento complessivo dei costi, compensato comunque dai ricavi, è dovuto ad una diversa modalità nel processo di gestione dei materiali per la costruzione della rete. Al fine di garantire un maggiore controllo sull'impiego dei materiali in termini di sfridi e ammanchi e per una semplificazione gestionale, si è passati alla cessione piuttosto che conto lavorazione, acquistando l'opera finita; questa modalità non era completamente in atto nel primo semestre 2020.

Il risultato economico al lordo delle imposte è pari ad Euro 1.470.765, i debiti tributari stimati ammontano ad Euro 289.224 di cui Euro 68.730 per IRAP ed Euro 220.494 per IRES.

Al fine di fornire maggiore chiarezza in termini di crescita organica si forniscono di seguito i dati relativi alla crescita dei ricavi e dell'Ebitda Margin nel primo semestre degli esercizi 2020 e 2021, in considerazione del differente metodo di contabilizzazione adottata con il principio contabile IFRS 16 nei ricavi da cessione dei diritti d'uso e dalla diversa modalità di gestione dei materiali utilizzati dagli appaltatori nella costruzione della rete.

Alla luce di questo assestamento il valore della produzione registra, dal primo semestre 2020 allo stesso periodo dell'esercizio 2021, una crescita organica pari al 48,85% mentre l'Ebitda un incremento del 33,15%, come da tabella di seguito riportata.

	Ricavi	Costi	Ebitda	%
2020 1H ITA GAAP	8.793.234	6.113.691	2.635.111	30,47
a) Rettifiche passaggio IAS	160.391	342.429	(182.038)	
2020 1H IAS GAAP	8.953.625	6.456.120	2.497.505	27,89
b) Ricavi servizio logistica	877.361	485.407	391.954	
2021 1H IAS GAAP	14.204.434	10.487.052	3.717.382	26,17
c) Crescita organica	4.373.448	3.545.565	827.883	
- Crescita 2021/2020	58,64%	62,44%	48,84%	
Di cui crescita organica	48,85%	54,92%	33,15%	

Emergenza nazionale diffusione virus COVID-19

Lo scenario nazionale ed internazionale ha continuato ad essere caratterizzato, anche nel primo semestre dell'esercizio 2021, dalla diffusione del Virus COVID-19.

La crisi prodotta dalla diffusione del virus ha evidenziato quanto la connettività e le soluzioni digitali siano fondamentali per fronteggiare temi come la separazione fisica tra le persone, l'interruzione di servizi in presenza, il blocco della mobilità e l'interruzione dei servizi scolastici e della didattica in generale.

Il settore delle Telecomunicazioni ha assunto un ruolo tra quelli di maggior rilievo tra le attività produttive del Paese, grazie alla maggior domanda di connettività legata allo smart-working ed al lockdown che ha comportato una maggior fruizione del servizio rispetto ai periodi precedenti.

Unidata, in quanto operatore di telecomunicazioni ha garantito continuità di servizio nella gestione di una infrastruttura annoverata per tipologia tra quelle strategiche per il Paese e ha proseguito la sua attività di estensione della rete in fibra ottica attivando nuovi clienti e garantendo tutti i servizi idonei a limitare il disagio derivante dalle limitazioni imposte dalla situazione, approntando quanto nelle sue possibilità per supportare la sua clientela, ed ampliando, tra l'altro, la copertura del servizio clienti portandolo alla totale copertura giornaliera (H24) e settimanale (7x7).

La società ha adottato misure e provvedimenti finalizzati al contenimento della possibile diffusione del virus e alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti che sono stati coinvolti nel programma di smart working, in linea con le disposizioni governative sulla gestione degli spazi lavorativi. Il ritorno in presenza per molti dipendenti e collaboratori è stato possibile grazie all'organizzazione di protocolli aziendali che consentono il pieno rispetto delle disposizioni vigenti sulle norme anti-Covid.

Quotazione della società sul mercato azionario AIM Italia

Tra giornate particolarmente difficili per le borse di tutto il mondo, Unidata con coraggio si quota il 16 marzo 2020 sul Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana (FTSE-AIM), risultando la prima società quotata del 2020 su tale listino. La quotazione è si è svolta totalmente in aumento di capitale, con una raccolta di euro 5,7 milioni a fronte di richieste pervenute per 14,4 milioni di Euro, pari a 2,5 volte la raccolta. L'ammissione a quotazione è avvenuta al seguito del collocamento di 439.100 azioni di nuova emissione e di 439.100 "Warrant Unidata 2020-2022", mediante un collocamento istituzionale, retail e un'offerta riservata ai dipendenti. Il primo periodo di esercizio dei warrant Unidata 2020-2022 si conclude il 17 novembre; sono esercitati 41.000 warrant con la sottoscrizione di 10.250 nuove azioni ordinarie (nel rapporto di una azione di compendio ordinaria ogni 4 warrant posseduti) al prezzo di euro 16,90 per ogni azione, per un controvalore complessivo di Euro 173.225. Come previsto dal Regolamento dei Warrant Unidata 2020-2022, questi potranno essere esercitati negli esercizi 2021-2022 (periodo tra il 2 ed il 17 novembre di ciascun anno).

Durante il primo semestre 2021, il valore delle singole azioni è passato dai 19,35 euro del 04 gennaio 2021 ai 42,20 euro del 29 giugno 2021, registrando un aumento nel periodo pari al 118% circa, e facendo così raggiungere alla Società un valore della capitalizzazione pari ad oltre 103 milioni di euro.



Andamento titolo Unidata 01 gennaio 2021 – 30 giugno 2021

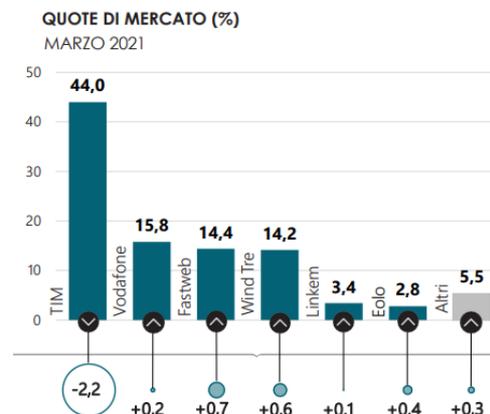
Il mercato italiano dei servizi di telecomunicazione

Unidata opera nel settore delle comunicazioni elettroniche come Internet Service Provider e, nello specifico, la sua attività è organizzata in tre business line distinte per tipologie dei servizi offerti: Fibra & Networking, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions ed altri progetti specifici.

Unidata offre i suoi servizi e prodotti in prevalenza – ma non esclusivamente – a una clientela business e alla Pubblica Amministrazione, ad altri Operatori (Wholesale) ed in quota minore ma comunque significativa anche a clienti residenziali privati. La gamma di soluzioni e servizi offerti è ampia e differenziata.

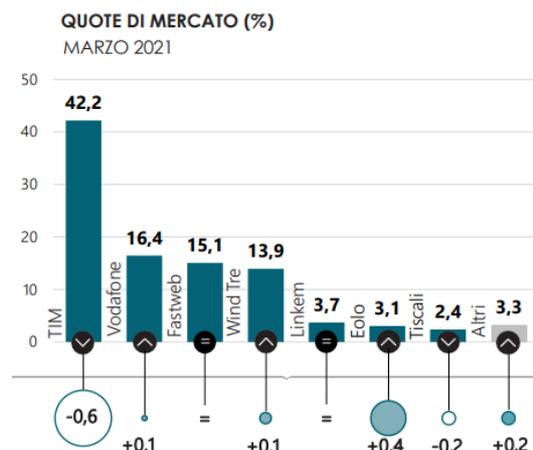
Il settore delle telecomunicazioni in Italia e nel mondo ha una forte valenza strategica, essendo legato all'innovazione e trainante in termini di investimenti, è caratterizzato da prezzi decrescenti e da forte concorrenza, ha mostrato da diversi anni una contrazione dei ricavi che nell'anno 2020 ha mostrato una inversione di tendenza ed un conseguente aumento dei ricavi.

Come evidenziato dall'Osservatorio Trimestrale sulle Comunicazioni dell'Agcom n. 2/2021 del 12 luglio 2021, nell'ambito della rete fissa e considerando gli **accessi diretti complessivi**, al marzo 2021 le quote di mercato hanno registrato i seguenti valori ed i seguenti andamenti nell'YoY: TIM 44% (-2,2%), Vodafone 15,8% (+0,2%), Fastweb 14,4% (+0,7%), WindTre 14,2% (+0,6%), Linkem 3,4% (+0,1%), Eolo 2,8% (+0,4%). Per quanto riguarda la voce "Altri", comprendente anche Unidata, la quota è pari al 5,5% del Mercato, ed ha registrato nell'YoY un +0,3%.



Nell'ambito della rete fissa e considerando gli **accessi broadband e ultrabroadband** i valori delle quote di mercato risultano essere invece così distribuite:

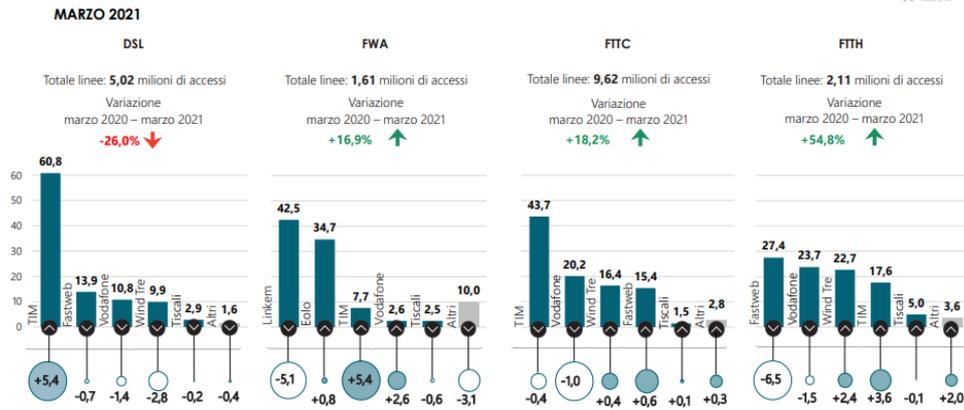
TIM 42,2% (-0,6%), Vodafone 16,4% (+0,1%), Fastweb 15,1% (valore stabile rispetto al marzo 2020), WindTre 13,9% (+0,1%), Linkem 3,7% (valore stabile rispetto al marzo 2020), Eolo 3,1% (+0,4%), Tiscali 2,4% (-0,2%), Altri 3,3% (+0,2%)



Nell'intero periodo osservato il peso delle linee FTTC e FTTH aumenta rispettivamente del 18,2% e del 54,8% degli accessi complessivi. In crescita anche gli accessi FWA (wireless fisso) che registra un

+ 16,9%, ancora in netta diminuzione, invece, gli accessi in rame, che registrano una flessione del 26%.

1.3: RETE FISSA: ACCESSI BROADBAND E ULTRABROADBAND PER TECNOLOGIA E OPERATORE



L'attività è organizzata in tre aree di attività: **Fibra & Networking, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions.**

Fibra & Networking

I servizi di rete si avvalgono di una infrastruttura in fibra ottica di proprietà, che si estende per oltre 3.000 Km di cavi ottici, con una potenzialità estrema di capacità e scalabilità. La rete si estende principalmente sul territorio di Roma e del Lazio, ed è in continua espansione. La fornitura dei servizi è sia locale che su tutto il territorio nazionale, grazie a reciproci accordi con i maggiori operatori wholesale.

Unidata è inoltre operatore di telefonia vocale con licenza nazionale, dotato di propria numerazione e abilitato alla *number portability*; possiede una licenza wireless fisso sulla frequenza 26 GHz per l'intera regione Lazio, per la fornitura di servizi di connettività a banda ultra-larga e di *back-up* anche in aree periferiche con carenza di connessioni in fibra.

Cloud & Data Center

Unidata offre servizi connessi al proprio data center, caratterizzato da un livello di affidabilità e sicurezza TIER IV (livello massimo). Tali servizi vanno dalla Co-location all'Hosting, dal Cloud (SaaS, IaaS e PaaS) allo Storage, al *Disaster Recovery* e ad altri progetti personalizzati. I servizi di data center sono sinergici con quelli di rete, grazie alla possibilità di connettere le sedi del Cliente direttamente ai server con fibre ottiche dedicate.

IoT & Smart Solutions

Unidata offre servizi di sicurezza, integrati anche a soluzioni per reti private e Data Center. Tali servizi possono essere estesi a progetti IoT, legati nello specifico all'innovativa tecnologia wireless LoRa™ e al relativo protocollo di rete LoRaWAN™, oggetto di sviluppo della funzione R&D di Unidata.

L'Azienda ha la capacità progettuale e realizzativa di progetti verticali specifici, sia legati alle realizzazioni di reti in fibra ottica, che allo sviluppo e all'IoT.

Dati principali di Unidata al 30 giugno 2021

L'analisi del conto economico riclassificato a valore aggiunto, come da tabella di seguito riportata, evidenzia dei risultati significativi.

	30.06.2021	%	YoY	30.06.2020	%
Valore della produzione	14.204.434	100	58,64%	8.953.625	100
Costi della produzione	(8.793.271)	(61,90)	72,95%	(5.084.206)	(56,78)
Valore aggiunto	5.411.163	38,09	39,84%	3.869.419	43,22
Costo del lavoro	(1.693.781)	(11,92)	23,46%	(1.371.874)	(15,32)
Margine Operativo Lordo - Ebitda	3.717.382	26,17	48,84%	2.497.545	27,89
Ammortamenti e accantonamenti	(2.184.977)	(15,38)	46,12%	(1.495.347)	(16,70)
Reddito Operativo - Ebit	1.532.405	10,79	52,90%	1.002.198	11,19
Saldo Gestione finanziaria	(61.639)	(0,43)	17,35%	(52.528)	(0,59)
Risultato Economico al lordo delle imposte	1.470.765	10,35	54,87%	949.670	10,61
Imposte sul reddito	1.517.944	10,68		(322.885)	(3,61)
Risultato Netto	2.988.709	21,04		626.785	7,00

Il valore aggiunto, calcolato quale differenza tra valore della produzione e costi della produzione nel periodo, ammonta al 30 giugno 2021 a Euro 5.411.163 pari al 38,09% del valore della produzione. L'incremento del valore aggiunto è determinato dal maggior valore della produzione (+58,64%) a cui è corrisposto un incremento dei costi (+72,95%) dovuto principalmente alle differenti modalità di gestione dei materiali utilizzati per la realizzazione della rete oltre che dall'incremento delle lavorazioni per la realizzazione di infrastrutture conto terzi (cosiddetti "verticali").

Il margine operativo lordo (*Ebitda*), calcolato sottraendo dal valore aggiunto il costo del lavoro, è pari a Euro 3.717.382 e rappresenta il 26,17% della produzione del primo semestre dell'esercizio (al 30 giugno 2020 era pari ad Euro 2.243.914 corrispondente al 27,89% del valore della produzione).

Il reddito operativo lordo (*Ebit*), dato dalla differenza tra margine operativo lordo ed ammortamenti e accantonamenti, ammonta ad Euro 1.532.405 pari al 10,79% del valore della produzione (rispetto al 11,19% dello stesso periodo dell'esercizio precedente).

L'incremento del reddito operativo lordo rispetto al precedente esercizio è determinato dall'incremento del valore della produzione (58,64%) a cui è corrisposto un aumento dei costi della produzione (+72,95%), e dei costi del personale (+23,46%) dovuti all'incremento di unità lavorative, ed i costi di ammortamento (+46,12%).

Il risultato economico al lordo delle imposte ed il risultato netto assumono valori rispettivamente di Euro 1.470.765 pari al 10,35% del valore della produzione e di Euro 2.988.709 (21,04% del valore della produzione).

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale nella versione con evidenza della posizione finanziaria netta.

	30.06.2021	30.06.2020
Crediti commerciali	9.723.813	13.994.653
(Debiti commerciali ed acconti)	(7.128.514)	(8.570.737)
Rimanenze finali (scorta variabile)	1.420.580	969.982
Altre attività – (passività) a breve	(3.248.702)	(4.330.121)
Ratei e risconti entro l'esercizio	(3.172.654)	(5.400.002)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(2.405.478)	(3.336.225)
Attività immateriali	629.390	711.184
Diritti d'uso	7.878.944	7.353.298
Impianti e macchinari	29.196.322	26.032.604
Partecipazioni	1.179.155	1.250.000
IMMOBILIZZAZIONI	38.883.811	35.347.086
Fondo rischi ed oneri	(21.491)	(42.218)
Benefici per i dipendenti (T.F.R.)	(1.003.963)	(1.042.377)
Ratei e risconti oltre l'esercizio	(12.317.310)	(12.915.437)
CAPITALE INVESTITO NETTO	23.135.569	18.010.829
Disponibilità liquide	(10.365.442)	(11.130.583)
Altre attività finanziarie non immobilizzate	(135.203)	(135.750)
Crediti finanziari per subleasing corrente	(67.556)	(19.601)
Finanziamento soci	-	-
Debiti verso altri finanziatori	9.668	3.856
Debiti verso banche entro 12m	1.108.027	885.805
Debiti per quote a breve dei leasing	625.203	(472.029)
Debiti verso banche oltre 12m	3.875.555	4.445.556
Debiti per quote a lungo dei leasing	4.328.837	3.335.050
Crediti finanziari per subleasing non correnti	(756.057)	(328.658)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(1.376.968)	(3.416.353)
Capitale Sociale	2.449.350	2.449.350
Riserve	7.200.943	6.934.691
Riserva <i>first time adoption</i> IAS	5.298.437	5.298.437
Utili (perdite) portati a nuovo	6.575.098	3.352.597
Utile (perdita) dell'esercizio	2.988.709	3.392.106
PATRIMONIO NETTO (PN)	24.512.537	21.427.181
TOTALE FONTI (PFN + PN)	23.135.569	18.010.829

In riferimento alla rappresentata evoluzione delle poste patrimoniali, il periodo si chiude con una posizione finanziaria netta positiva di Euro 1.376.968, in miglioramento di oltre il 60% rispetto all'esercizio precedente. Le componenti della Posizione Finanziaria Netta sono esposte nella seguente tabella:

	30.06.2021	30.06.2020
Depositi Bancari e postali	10.357.931	11.127.091
Denaro e valori in cassa	7.511	3.492
Disponibilità liquide	10.365.442	11.130.583
Crediti finanziari per subleasing	67.556	19.601
Attività finanziarie non immobilizzate (titoli)*	135.203	135.750
Debiti verso soci per finanziamento (<12)	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi) (D 4a)	(1.108.027)	(885.805)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	(9.668)	(3.856)
Quota a breve di finanziamenti	(625.203)	472.029
Debiti finanziari correnti	(1.742.898)	(417.632)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	8.825.303	10.868.302
Debiti verso soci per finanziamento (>12)	-	-
Crediti finanziari per subleasing (non correnti)	756.057	328.658
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(3.875.555)	(4.445.556)

Debiti quote a lungo termine leasing	(4.328.837)	(3.335.050)
Debiti finanziari non correnti	(7.448.335)	(7.451.948)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.376.968	3.416.353

- Include le quote investite nel fondo liquidità gestito da Intesa SanPaolo vincolate alle fidejussioni verso Telecom Italia e BT

Analisi dei ricavi

I ricavi delle vendite registrano un incremento del 76,75% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio passando da Euro 8.779.770 del 30 giugno 2020 ad Euro 13.670.292 al 30 giugno 2021.

Si riporta di seguito tabella esplicativa del calcolo dei ricavi medi per utente (ARPU) distinto per le tre tipologie di mercato e confrontato con il dato del corrispondente periodo del precedente esercizio:

Mercato	30.06.2021		30.06.2020	
	Clienti unici fatturati	ARPU mensile	Clienti unici fatturati	ARPU mensile
Business	1.442	517,47	1220	496,85
Microbusiness	367	72,73	281	72,95
Retaili	8.840	24,29	5.920	24,56
Wholesale	12	2.794,23	12	2.268,21

Analisi dei costi

I dati evidenziano un incremento dei costi per servizi ed un incremento nei costi di approvvigionamento di materie prime e merci. Le attività di controllo e le azioni predisposte permettono il contenimento dei costi nel corso del periodo per servizi inerenti l'attività di impresa (banda internet, linee voce, servizi di hosting) cercando di compensare l'aumento deciso dei costi legati agli investimenti in corso di realizzazione per la rete in Fibra Ottica nella città di Roma, per il rinnovamento tecnologico della rete di backbone e per i lavori di realizzazione della rete primaria e secondaria in fibra ottica posti in essere per conto di un player infrastrutturale nel campo delle telecomunicazioni. Il costo del personale è aumentato del 23% per effetto dell'aumento di unità lavorative nei settori infrastrutture e tecnico.

La policy relativa alle modalità di pagamento ha favorito maggiormente la metodologia di pagamento automatico (SDD e carte di credito) e bollettino postale, in luogo del bonifico bancario determinando una ulteriore contrazione delle spese ed un miglioramento dei flussi di cassa.

Analisi degli investimenti

Le immobilizzazioni immateriali quali le concessioni per diritti d'uso della fibra ottica, sono costituiti da elementi che per la loro natura sono indispensabili e strategici per la realizzazione del modello industriale dell'azienda e per l'erogazione dei servizi di telecomunicazione.

Si ritiene opportuno segnalare i seguenti investimenti:

- Euro 4.282.245 per investimenti relativi al cablaggio in fibra ottica nelle aree del comune e della Provincia di Roma di cui Euro 756.295 relativi al cablaggio della rete di backbone della società e delle derivazioni verso gli impianti dei clienti ed Euro 4.065.949 per l'infrastruttura di rete in fibra ottica connessa al progetto RM-Fiber;
- Euro 72.871 per l'acquisto di nuovi apparati per la trasmissione dati;
- Euro 190.949 per apparati CPE forniti ai clienti in comodato d'uso.

Sul fronte degli investimenti industriali nel corso del periodo sono proseguite le attività e le opere infrastrutturali necessarie per lo sviluppo della rete di backbone in fibra ottica, anche consolidando le aree di investimento esistenti. È proseguita anche l'attività di ricerca della clientela tramite il telemarketing, campagne pubblicitarie mirate e volte alla valorizzazione degli investimenti effettuati ed in corso di realizzazione, e tramite il canale di vendita della rete dei partner, composta da imprese che operano nel settore dell'ICT in grado di garantire una presenza costante sul territorio. Sono stati sottoscritti ulteriori accordi per l'acquisizione in modalità I.R.U. sia di diritti su fibra ottica che su infrastrutture di telecomunicazione (cavidotti), al fine di ridurre i costi inerenti gli scavi e le opere civili.

L'estensione dei cavi in fibra ottica a fine esercizio è di poco inferiore ai 3.000 chilometri, in buona parte installata direttamente con propri cavi e per la rimanente parte acquisita in IRU decennale o quindicennale da altri operatori e consente di raggiungere circa 150.000 unità immobiliari.

I diritti di passaggio sulla rete del progetto RM-Fiber sono ceduti in modalità IRU per un periodo di 15 anni e contabilizzati, a partire dal 2020, in base al principio contabile IFRS 16.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Unidata deve la sua crescita nei decenni, e la sua stessa nascita, allo slancio di interesse che da sempre caratterizza i fondatori e i principali protagonisti della sua storia. Ciò che più caratterizza Unidata è, ancora oggi, la curiosità e la seria dedizione verso le più rilevanti innovazioni tecnologiche. La società è capofila in due progetti di ricerca e sviluppo per bandi emessi dalla Regione Lazio nell'ambito del POR-FESR 2017-2023, ed ha iniziato le attività del nuovo progetto di ricerca e sviluppo denominato "Fragili".

Il progetto di Ricerca FRAGILI, in cui la società opera con Il C.N.R. Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università La Sapienza di Roma, è finalizzato allo studio e lo sviluppo prototipale di una piattaforma dedicata alla teleassistenza delle persone "fragili". Il sistema misura tramite tecnologie I.o.T. una serie di parametri ambientali e diretti che, memorizzati su un database ed analizzati tramite un sistema di analytics, permettono di ricavare degli indici aggregati di qualità della vita e il livello della assistenza ricevuta e di quella necessaria per le persone fragili.

Unidata è un'azienda innovativa, sia per il settore in cui opera, sia per la vocazione e la scelta strategica di dedicare sempre risorse ed investimenti alla attività di Ricerca e Sviluppo.

La società ha istituito, in seno all'organizzazione stessa, un gruppo di lavoro (Unidata Lab) composto da giovanissimi laureati, guidati da una figura a questo totalmente dedicata, impegnati nello studio, nel testing e nello sviluppo delle tecnologie wireless adatte all'Internet of Things (IoT).

Tra le diverse tecnologie disponibili per questo genere di soluzioni, Unidata ha scelto di puntare e di dedicare nello specifico le proprie attenzioni e i propri investimenti sulla tecnologia LoRa™ e sul relativo standard di rete LoRaWAN™.

Questa innovativa tecnologia consente, grazie ai profondi specifici vantaggi – quali, ad esempio, l'ampio raggio di copertura, la lunghissima durata delle batterie, la bidirezionalità della trasmissione dei dati e la significativa penetrazione deep indoor – di rendere le innumerevoli soluzioni IoT una realtà concreta e davvero conveniente. Si specifica che i marchi precedentemente indicati sono in titolarità di Semtech Corporation e la tecnologia LoRa è sviluppata e gestita da quest'ultima.

Rapporti con le società controllanti, collegate, consociate ed altre parti correlate

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Nel corso del precedente esercizio è stata costituita la società Unifiber S.p.A., inizialmente a socio unico Unidata nel cui capitale è entrato, a dicembre 2020, il fondo Connecting Europe Broadband Fund (CEBF) facendo scendere la partecipazione della società al 30%; in virtù di patti parasociali in essere la società Unifiber S.p.A. è considerata a “controllo congiunto” e tutti gli aspetti contabili sono regolati secondo lo IAS 28.

Si rimanda alla Nota integrativa per la specifica delle partecipazioni in altre imprese e consorzi.

Per la definizione di “parte correlata” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, il quale definisce come parti correlate tutti quei “soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio.”

Le operazioni compiute con le parti correlate rispettano principi e criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, non sono classificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso degli affari della società, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

La società Unihold srl, i cui soci sono alcuni tra gli stessi soci della Unidata, è classificabile come parte correlata.

Nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile si evidenzia che non ci sono situazioni debitorie o creditorie verso la parte correlata Unihold s.r.l.

I debiti verso la parte correlata sono relativi al contratto di affitto della sede sociale della società (costi del primo semestre dell'esercizio 2021 sono pari ad Euro 168.000). Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i debiti ed i crediti contratti con le parti correlate.

Gestione dei rischi ed incertezze

In osservanza a quanto previsto dall'art.2428 del Codice Civile vengono di seguito indicati i principali rischi cui Unidata è esposta e le azioni previste per fronteggiarli.

Rischio connesso all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il permanere della congiuntura negativa che ha caratterizzato il quadro macroeconomico durante il 2020 ed il primo semestre del 2021 rappresenta una componente non secondaria della contrazione sofferta dal settore delle telecomunicazioni nel corso dello stesso anno. Il mercato delle telecomunicazioni ha continuato ad essere caratterizzato da un complessivo incremento di volumi ma da una superiore contrazione tariffaria. Il Mercato delle Telecomunicazioni è competitivo in termini di innovazione, di prezzi e di efficienza e le tecnologie ICT possono essere alla base del recupero di produttività, del miglioramento della concorrenza internazionale e per la creazione di nuova occupazione qualificata. La società si trova a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori tali da consentire un miglior posizionamento nel mercato di riferimento.

L'elevata fidelizzazione della clientela nell'area geografica di attività e l'elevato livello qualitativo dei servizi offerti contribuiscono al successo delle attività della società consentendole di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera attraverso, appunto, l'offerta di servizi innovativi capaci di garantire adeguati livelli di redditività.

Rischio di settore

Il settore italiano delle telecomunicazioni è altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare ampia ed articolata soprattutto in relazione a licenze, concorrenza, linee in affitto, accordi di interconnessione e prezzi. La regolamentazione ed il quadro normativo e politico in costante evoluzione può costituire uno dei principali fattori di rischio.

Cambiamenti nella normativa e nella regolamentazione esistente, sia a livello nazionale che a livello comunitario, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici delle società del settore attraverso l'introduzione di nuovi oneri o l'aumento di quelli esistenti, ed eventuali provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità Garante per le comunicazioni (AGCOM) potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Mutamenti nel quadro regolamentare potrebbero infatti comportare la difficoltà per la società di ottenere servizi da altri operatori a prezzi competitivi o limitare l'accesso a servizi necessari allo svolgimento della propria attività.

L'eventualità di una evoluzione normativa che attenui l'efficacia delle vigenti regolamentazioni stabilite dagli organismi di controllo (AGCOM) e che possa avvantaggiare l'operatore dominante a scapito di altri operatori, risulta essere un elemento di potenziale rischio.

La società presta costante attenzione all'evoluzione del quadro regolamentare del settore, attraverso un monitoraggio costante ed un dialogo costruttivo con le Istituzioni, volte a ricercare

momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche intervenute, operando per minimizzare l'eventuale impatto economico derivante dalle stesse

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

La società opera in un mercato complesso dal punto di vista tecnologico ed esposto ad un rischio elevato che è proprio dei sistemi di Information Technology (IT) ed Information e Communication Technology (ICT), ed investe adeguate risorse per la prevenzione dei rischi legati al danneggiamento ed al malfunzionamento di questi sistemi.

La capacità della società di adeguare la propria infrastruttura in relazione agli sviluppi tecnologici e ha permesso alla società di essere sempre in evoluzione ed in linea con i principali competitor. Gli ultimi esercizi hanno visto la società investire sull'affidabilità dei sistemi del core business. I data center di Roma sono altamente affidabili, muniti dei principali sistemi di sicurezza, antincendio e antiallagamento, ed il personale di esercizio effettua copie di back up dei dati garantendo un buon livello di affidabilità.

La società si adopera per rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e sviluppare le caratteristiche dei propri servizi e prodotti in modo da adeguarsi tempestivamente alle mutevoli esigenze di mercato ed al fine di mantenere inalterata la propria posizione competitiva sul mercato.

Rischio del credito

Per il credito iscritto nello stato patrimoniale non vengono rilevate particolari criticità.

L'importo prevalente dei crediti riguarda i rapporti di natura commerciale con i clienti ed anche in questo caso il rischio può considerarsi limitato in considerazione delle attività puntualmente effettuate dalla società volte ad individuare possibili perdite di valore connesse al verificarsi di eventi che possono provare l'esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore (mancati pagamenti, apertura di procedure concorsuali).

L'esposizione creditoria della società è suddivisa su un largo numero di clienti ed il mercato di riferimento è esclusivamente il mercato nazionale.

Il continuo monitoraggio sulla clientela, l'acquisizione in misura sempre maggiore di clienti con modalità di pagamento di natura inerziale (carta di credito, Domiciliazione bancaria SDD) hanno evidenziato nel tempo un minore rischio di insolvenza. La reattività del settore recupero crediti nella sospensione dei servizi in caso di morosità per mancato pagamento dei canoni dovuti ha ulteriormente minimizzato il rischio di incremento del credito delle singole posizioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità deve intendersi come potenziale difficoltà ad adempiere alle passività finanziarie e, pur essendo strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti, viene assorbito da una riserva di liquidità creata dalla società presso l'istituto di credito Intesa SanPaolo Spa.

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La società acquista ed opera essenzialmente in Italia, anche se alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, vengono effettuate presso fornitori esteri; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui la società è esposta è minimo.

I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse sono principalmente relativi al rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio. La società ha sottoscritto con l'istituto bancario Intesa SanPaolo dei contratti derivati di natura finanziaria "Interest Swap Rate", in aggiunta ad altri tre sottoscritti nei precedenti esercizi, e con BNL-Gruppo BNP Paribas un contratto derivato "Interest rate Cap", volti a mitigare il rischio di variazione del tasso di interesse connesso ai finanziamenti.

Il rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sugli affidamenti bancari non è ritenuto significativo per la gestione in attivo di tutti i rapporti bancari intercorrenti con gli istituti finanziari. Gli affidamenti bancari a breve per l'attività gestionale corrente sono comunque regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti.

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La liquidità generata è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari.

Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari

La società ha sottoscritto con l'istituto bancario Intesa SanPaolo, nel corso dell'esercizio un contratto di finanziamento per garantire la copertura finanziaria necessaria per i lavori di cablaggio in fibra ottica della città di Roma.

I finanziamenti richiesti sono rimborsabili in 48 e 60 mesi, non prevedono clausole contrattuali a difesa del finanziatore (covenants), e la liquidità bancaria riuscirebbe ad assorbire in qualsiasi caso anche l'eventuale restituzione dei finanziamenti in essere qualora venissero richiesti dall'istituto di credito.

Rischio di delega

La società ha già adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n.231 del 8 giugno 2001, che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società in relazione ad alcune tipologie di reati commessi nell'interesse o vantaggio della stessa società.

L'adozione del modello rappresenta un mezzo di prevenzione contro il rischio di reati ed illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento, oltre a costituire uno strumento di chi opera per conto della società, a tenere il comportamento nell'espletamento della propria attività, ma

costituisce anche un segnale dell'azienda in materia di trasparenza e responsabilità nei rapporti verso l'esterno.

Per questo motivo l'attività di verifica e di aggiornamento del modello Organizzativo è costante ed attenta a comprendere ogni possibile variazione introdotta dalla normativa.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

La società non rileva nessun rischio di carattere ambientale in ragione della tipologia dell'attività che svolge. La società svolge la piena attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel pieno rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa giuslavoristica e di sicurezza sul lavoro. La società applica il C.C.N.L. per l'industria Metalmeccanica privata e installazione di impianti e il contratto dei Dirigenti delle aziende del terziario per la figura del C.F.O.

L'azienda ha predisposto, per la prima volta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il bilancio di sostenibilità (DNF).

Informazioni attinenti al piano Welfare aziendale

La società adotta un piano di Welfare aziendale a favore dei dipendenti con due diverse forme di finanziamento di cui uno derivante dalla contrattazione nazionale ed uno sulla base di regole aziendali. Sulla base della realizzazione dei risultati economici positivi conseguiti nell'esercizio 2020, i dipendenti usufruiscono dei benefit concessi dalla piattaforma welfare.

L'obiettivo raggiunto dalla società è stato quello di introdurre un programma di benefits che possa incrementare i vantaggi per i dipendenti al fine di accrescerne il benessere individuale e familiare, permettendo agli stessi di accedere a prestazioni e servizi personalizzabili secondo le loro specifiche esigenze, aumentare la tutela delle prestazioni del welfare pubblico (previdenza, salute, assistenza ed educazione dei figli), ottenere un miglioramento del potere di acquisto della retribuzione complessiva, grazie alle agevolazioni fiscali e contributive che la legge riconosce.

La piattaforma che sarà utilizzata nel corso dell'esercizio 2021 è Welfare Hub, gestita da Intesa SanPaolo, con una serie di servizi attivati e fruibili attraverso la piattaforma per un totale di oltre 5.000 punti di spendibilità sull'intero territorio nazionale.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n.124/2017

La legge n.124/2017, introduce all'articolo 1, nei commi da 125 a 129 misure che appaiono finalizzate ad assicurare la trasparenza nelle erogazioni pubbliche. Le imprese sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti nell'anno precedente nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Azioni proprie

La società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Sedi secondarie

La società ha una sede secondaria in Roma, via Cornelia 498.

Previsioni sull'andamento della gestione

L'evoluzione del settore e le grandi manovre nell'ambito delle Telecomunicazioni a livello nazionale confermano le scelte strategiche dell'Azienda. Unidata con lungimiranza ha investito nel cablaggio in fibra ottica molti anni fa, ed ha confermato la sua visione continuando ad investire in integrazioni strutturali ed innovazione tecnologica dell'asset di cui è proprietaria, rendendo la rete in fibra ogni anno più estesa e più potente.

Gli investimenti sulla principale infrastruttura aziendale dovranno proseguire al fine di sostenere la sempre crescente domanda di servizi a banda ultra-larga da parte, in particolare, di imprese, operatori telco e società fornitrici di servizi ICT.

Gli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale e l'adeguamento tecnico della dorsale di rete in fibra ottica ai nuovi standard richiesti dagli altri operatori di comunicazione proseguiranno nel corso dei prossimi esercizi, per poter cogliere tutte le possibilità che il mercato offrirà.

La licenza delle frequenze WLL (wireless local loop) compresa tra i 24,5 ed i 25,5 Ghz ottenuta dal Mi.S.E ha permesso di raggiungere nuove aree industriali nella provincia di Roma, ad oggi non servite e zone periferiche tagliate fuori da soluzioni di "Internet veloce" ossia in condizioni di svantaggio infrastrutturale.

L'unione della fibra ottica e dei servizi offerti dalla rete wireless costituirà la base di una connettività integrata, elemento essenziale delle tecnologie abilitanti delle Smart City, dotate di oggetti intelligenti e sempre connessi.

L'ulteriore estensione della rete MAN (Metropolitan Area Network) in fibra ottica nella città di Roma e nella provincia lascia prevedere per l'esercizio 2021 un aumento del fatturato per tutte le linee di business in relazione all'attivazione di nuovi contratti.

Per le restanti linee di business la previsione è un incremento dei ricavi sia sul fronte delle concessioni IRU/Wholesale sia su quello del Cloud / Datacenter.

Roma, 30 settembre 2021

Renato Brunetti

Presidente del C.d.A

UNIDATA S.P.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 2.439.100,00

Situazione patrimoniale-finanziaria al 30 Giugno 2021

	Note	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Altre attività immateriali	5	629.390	711.184
Attività per diritti d'uso	6	7.878.944	7.353.298
Immobili, impianti e macchinari	7	29.196.322	26.032.604
Partecipazioni	8	1.179.155	1.250.000
Altre attività finanziarie non correnti	9	901.812	474.414
Altri crediti e attività non correnti	10	2.016	2.016
Imposte differite attive	11	217.016	257.975
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		40.004.655	36.081.491
Rimanenze	12	1.420.580	969.982
Crediti commerciali	13	9.723.813	13.994.653
Crediti tributari	14	105.112	611.446
Altre attività finanziarie correnti	15	202.759	155.352
Altri crediti e attività correnti	16	2.277.141	1.288.464
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	10.365.442	11.130.583
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		24.094.848	28.150.480
TOTALE ATTIVO		64.099.503	64.231.971
Capitale Sociale		2.449.350	2.449.350
Riserva Legale		445.191	275.586
Riserva Straordinaria		57.007	57.007
Riserva IAS19 TFR		(142.182)	(222.567)
Riserva di quotazione		(95.695)	(95.695)
Altre Riserve		6.936.622	6.920.361
Utili/Perdite a nuovo		6.575.098	3.352.597
Riserva FTA		5.298.437	5.298.437
Risultato dell'esercizio		2.988.709	3.392.106
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	24.512.537	21.427.182
Benefici per i dipendenti	19	1.003.963	1.042.377
Strumenti finanziari passivi	20	21.491	42.218
Debiti Finanziari non correnti	21	8.204.392	7.780.606
Altre passività non correnti	22	12.484.107	12.933.138
Altre passività finanziarie non correnti	23	-	841
Imposte differite passive	11	21.913	1.840.190
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		21.735.866	23.639.370
Debiti commerciali	24	7.128.514	8.570.737
Debiti tributari	25	1.099.451	1.576.677
Debiti Finanziari correnti	21	1.742.900	1.361.691
Debiti per imposte correnti		-	-
Altre passività correnti	26	7.880.236	7.656.314
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		17.851.100	19.165.419
TOTALE PASSIVO		64.099.503	64.231.971

Conto economico al 30 Giugno 2021

	Note	Al 30 giugno 2021	Al 30 giugno 2020
Ricavi da clienti	27	13.670.292	8.779.770
Altri ricavi	28	534.152	173.855
TOTALE RICAVI		14.204.434	8.953.625
Costo per materie prime e materiali di consumo	29	3.756.350	1.287.980
Costi per servizi	30	4.287.142	3.364.743
Costi del personale	31	1.693.781	1.371.874
Altri costi operativi	32	749.779	431.483
Ammortamenti	33	2.113.585	1.448.809
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	34	71.392	46.538
TOTALE COSTI OPERATIVI		12.672.030	7.951.425
RISULTATO OPERATIVO		1.532.404	1.002.200
Proventi finanziari	35	3.299	3.123
Oneri finanziari	36	(64.938)	(55.651)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(61.639)	(52.528)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.470.765	949.672
Imposte sul reddito	37	1.517.944	(313.623)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.988.709	636.049

Conto economico complessivo al 31 Dicembre 2020

	Al 30 giugno 2021	Al 30 giugno 2020
Risultato netto	2.988.709	636.049
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	21.397	1.684
Effetto fiscale	(5.135)	(404)
Totale utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	16.262	1.280
Totale utili/(perdite) che saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) di esercizio	16.262	1.280
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	105.770	(71.591)
Effetto fiscale	(25.385)	17.182
Totale utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	80.385	54.409
Totale utili/(perdite) che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) di esercizio	80.385	54.409
Totale utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale	96.138	(53.130)
Totale risultato complessivo	3.181.494	584.199

RENDICONTO FINANZIARIO	30.06.2021	30.06.2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.988.709	636.049
Imposte sul reddito	(1.517.944)	313.623
Interessi passivi/(interessi attivi)	61.639	52.528
(Plusvalenze)/Minusvalenza da cessione attività	-	-
1.Utile (perdita) prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.532.404	1.000.200
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	97.167	117.689
Interest Cost TFR IAS19	-	-
Ammortamenti	2.113.585	1.448.809
Utile (perdita) da valutazione partecipazioni	70.845	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto.	2.281.597	1.566.498
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	3.814.001	2.568.698
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(450.597)	194.439
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	4.270.839	5.187.844
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.442.224)	1.403.642
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.467.493)	(1.040.270)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.089.475)	5.745.654
3. Flussi finanziari dopo le variazioni del C.C.N.	2.274.526	8.314.352
Interessi incassati/(pagati)	(61.639)	(52.528)
(Imposte sul reddito pagate)	1.517.944	(43.561)
(utilizzo dei fondi)	-	-
Utilizzo passività per benefici ai dipendenti	(29.811)	(9.261)
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.426.494	(105.350)
Flusso finanziario della Gestione Reddituale (A)	4.151.020	8.209.002
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	(1.041.038)	(999.990)
(Investimenti)/Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	(4.680.118)	(3.100.969)
(Investimenti)/Disinvestimenti di partecipazioni	-	-
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(5.721.156)	(4.100.959)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve vs.banche		(30)
Accensione finanziamenti		-
(Rimborso finanziamenti)	(347.778)	(814.765)
Incremento/(decremento) debiti verso altri finanziatori	5.812	-
Incremento/(decremento) debiti a medio/lungo termine verso banche		-
Incremento/(decremento) finanziamenti in leasing	1.146.691	-
Incremento/(decremento) degli strumenti finanziari passivi		-
<i>Mezzi propri</i>		
Altre variazioni del patrimonio netto		5.622.177
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(804.996)	(4.960.232)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	11.130.583	1.686.030
Incremento/decremento disponibilità liquide (A±B±C)	(765.140)	9.068.275
Disponibilità liquide a fine esercizio	10.365.442	10.754.305

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO												
Descrizione	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva disponibile L.145/2018 art.	Riserva copertura flussi finanziari attesi	Utili/Perdite a nuovo	Riserva IAS19 TFR	Riserva per quotazione AIM	Riserva FTA (First time Adoption)	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2020	2.000.000		190.902	57.007	1.520.779	(6.719)	2.037.467	(168.503)		5.298.437	1.399.813	12.329.184
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	84.684	-	-	-	1.315.129	-	-	-	(1.399.813)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	1	-	(95.695)	-	-	(95.695)
Aumento di capitale	439.100	5.269.201	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.708.301
Esercizio warrant	10.250	162.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	173.225
Utile/(perdite) di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.392.106	3.392.106
Altri utili/(perdite complessivi)	-	-	-	-	-	(25.876)	-	(54.064)	-	-	-	(79.939)
Totale utile/(perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	2.449.350	5.432.176	275.986	57.007	1.520.779	(32.595)	3.352.597	(222.567)	(95.695)	5.298.437	3.392.106	21.427.182
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	169.605	-	-	-	3.222.501	-	-	-	(3.392.106)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio warrant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdite) di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.988.709	2.988.709
Altri utili/(perdite complessivi)	-	-	-	-	-	16.262	-	80.385	-	-	-	96.647
Totale utile/(perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	80.385	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2021	2.449.350	5.432.176	445.191	57.007	1.520.779	(16.333)	6.575.098	(142.181)	(95.695)	5.298.437	2.988.709	24.512.537

NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
ED ECONOMICA AL 30 GIUGNO 2021

Nota n. 1 – Informazioni societarie

Unidata S.p.A. è una società per azioni quotata, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in Roma, Viale Alexandre Gustave Eiffel 100.

Nota n. 2 – Principali principi contabili

Principi di redazione

Il bilancio intermedio abbreviato della società per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 è stato redatto in conformità allo IAS 34.

I principi contabili adottati per la redazione della situazione semestrale abbreviata sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio ordinario al 31 dicembre 2020. La società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. La società ha inoltre adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2021. L'elenco dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già esistenti omologati dall'UE, nonché degli eventuali impatti materiali sui dati riportati nella situazione semestrale abbreviata al 30 giugno 2021 sono riportati nella nota n.3

Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile.

Gli schemi adottati dalla società si compongono come segue:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria - la presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti distinguendo per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.
- Conto economico - riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
- Conto economico complessivo - accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono.
- Rendiconto finanziario - il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il presente bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente, infatti l'adozione dei nuovi principi contabili ha reso necessario anche l'adeguamento dei valori di bilancio al 30 giugno 2020, redatta secondo i principi contabili nazionali OIC al fine di compararli con i risultati dell'esercizio 2021.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio che sono iscritti al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati all'euro, se non altrimenti indicato.

Diffusione del coronavirus Covid 19: analisi degli impatti sull'attività societaria

L'esercizio in corso continua ad essere caratterizzato dalla diffusione del coronavirus "Covid 19" e dalle conseguenti misure per il suo contenimento poste in essere dal Governo. Nell'ambito delle operazioni di gestione dei rischi derivanti dalla pandemia la società ha provveduto ad effettuare una attenta analisi della situazione per valutare le possibili ripercussioni sull'attività operativa della società e gli impatti dal punto di vista economico/finanziario.

Sono stati ipotizzati impatti derivanti dalla limitazione ai movimenti nazionali ed al conseguente rallentamento di alcuni processi operativi aziendali, quali le attività di installazione di apparati presso clienti o le attività di manutenzione e le attività per l'espansione della rete in fibra ottica.

E' stato considerato un rischio operativo derivante dalla maggior richiesta di banda per rispondere alle richieste di maggior traffico derivante dall'adozione delle misure di contenimento e dall'utilizzo della modalità di lavoro agile (smart working) e di un possibile impatto finanziario derivante dal minor volume di incassi dovuto all'applicazione delle chiusure delle attività dei clienti per l'adozione delle misure restrittive di contenimento imposti, ed un possibile impatto sulla supply chain per gli approvvigionamenti dei materiali.

Gli amministratori continuano costantemente a monitorare la situazione; le attività di installazione degli apparati presso i clienti sono proseguite nel rispetto delle disposizioni vigenti, così come le attività di assurance e delivery per la rete in fibra ottica. La richiesta di maggior banda ed in conseguente maggior traffico è stata assorbita dall'infrastruttura di rete in virtù degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti e di quelli già previsti nel budget. Dal punto di vista finanziario

vengono valutate dilazioni di pagamento per i clienti in difficoltà che consentono di poter svolgere l'attività. I ritardi in alcune tipologie di incasso registrati durante lo scorso esercizio in fase di lockdown nazionale sono stati recuperati già nella seconda metà del precedente esercizio in considerazione anche del servizio strategico offerto dalla società. Come nel bilancio di esercizio dell'anno 2020, anche nella redazione della presente relazione intermedia non sono emersi evidenti rischi di futura svalutazione dei valori iscritti anche considerando l'attuale scenario macroeconomico.

L'eventuale protrarsi o eventuali scenari in peggioramento di tale situazione non escludono possibili futuri impatti economici che, alla data di redazione del bilancio, non sono né quantificabili né stimabili.

Nota n. 3 - Sintesi dei principali principi contabili

I principi contabili utilizzati, nonché i criteri di valutazione e misurazione, applicati al presente bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2021 sono gli stessi adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, cui si rimanda per una loro ampia trattazione.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

I principi contabili, interpretazioni e modifiche in vigore dal primo gennaio 2021 disciplinano fattispecie e casistiche con aventi effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'informativa contenuta nel bilancio intermedio.

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR): Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, di essere trattati come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio intermedio della società.

Modifiche all'IFRS 4 Contratti Assicurativi – differimento dell'IFRS 9

Le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti. Tali modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato della società.

Modifica all'IFRS 16 Leasing: agevolazioni concesse ai locatari a causa del Covid-19

Amendments to IFRS 16 “Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”. Lo IASB ha pubblicato in data 31 marzo 2021 una modifica al presente principio che prolunga per un anno l'emendamento di maggio 2020 che chiariva la circostanza per cui il locatario come espediente pratico può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid 19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza. La nuova modifica si applica partire dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che hanno inizio al più tardi il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Nota n. 3.1 – Principi contabili di prossima applicazione

Di seguito si riportano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi non ancora omologati dalla Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio semestrale abbreviato.

La Società ritiene non significativi gli impatti derivanti dall'adozione delle seguenti interpretazioni e modifiche dei principi contabili internazionali già esistenti.

Il 14 maggio 2020 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato varie modifiche minori al Principio contabile internazionale (IAS) 16 Immobili, impianti e macchinari, allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 3 Aggregazioni aziendali. Tali modifiche forniscono ulteriori chiarimenti per un'applicazione più coerente dei principi o aggiornano i riferimenti.

- Modifiche allo IAS 16 – “Immobili, impianti e macchinari” il presente emendamento proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.
- Modifiche allo IAS 37 – contratti onerosi – costi connessi all'esecuzione di un contratto”: tale modifica specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato “directly related cost approach”. I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi

direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

- Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: lo IASB ha aggiornato un riferimento nell'IFRS 3 al Conceptual Framework for Financial Reporting senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi.

Lo IASB ha inoltre pubblicato il 14 maggio 2020 il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020 nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento. I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e chiarire le norme esistenti. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli International Financial Reporting Standard (IFRS) oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. I miglioramenti annuali contengono modifiche allo IAS 41 Agricoltura, all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e all'IFRS 9 Strumenti finanziari.

- Modifiche all'IFRS 1 "Prima applicazione degli IFRS – Controllata che applica gli IFRS per la prima volta": Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica al presente principio che permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.
- Modifiche all'IFRS 9 strumenti finanziari – component del test del 10% per la cancellazione di passività finanziarie". Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9 che chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

- IAS 41 Agriculture Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica al presente principio che rimuove il requisito nel paragrafo 22 dello IAS 41 che le entità escludono flussi di cassa per la tassazione nella valutazione del fair value delle attività nell'ambito dello IAS 41. Questo principio non si applica alla società.

Le modifiche sopra indicate sono applicabili al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022 o successivamente.

“Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione di passività come correnti o non correnti e Classificazione di passività come correnti o non correnti – differimento della data di efficacia

La prima modifica ha per oggetto la presentazione delle passività nello stato patrimoniale. In particolare le modifiche mirano a chiarire che:

- la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe essere basata sui diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento e allineare la formulazione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il regolamento di almeno dodici mesi e rendere esplicito che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" dovrebbero influenzare la classificazione di una passività;
- la classificazione non è influenzata dalle aspettative sull'esercizio del diritto da parte dell'entità di differire l'estinzione di una passività; e
- chiarire che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di contanti, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

La seconda differisce la data di efficacia della prima modifica agli esercizi che iniziano al più tardi il 1 gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio e IFRS Practice statement”: presentazione dei principi contabili

Vengono modificati i requisiti dello IAS 1 in materia di informativa sui principi contabili. Applicando le modifiche, un'entità indica i suoi principi contabili materiali, invece dei suoi principi contabili significativi. Vengono apportate ulteriori modifiche allo IAS 1 per spiegare come un'entità può identificare un principio contabile materiale. Vengono aggiunti esempi di quando è probabile che un principio contabile sia materiale. Per supportare le modifiche, lo IASB ha anche sviluppato linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di materialità in quattro fasi" descritto nell'IFRS Practice Statement 2. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano in modo prospettico. Le modifiche sono in attesa di essere omologate.

“Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stima contabile”

Le modifiche hanno introdotto la definizione di stime contabili e hanno incluso altre modifiche allo IAS 8 per aiutare le entità a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti nei principi contabili. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano in modo prospettico. Le modifiche sono in attesa di essere omologate.

“IFRS 17 Contratti Assicurativi incluso modifiche all’IFRS 17”

Si tratta del nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che va a sostituire l’IFRS 4. Il principio è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano in modo prospettico. Le modifiche sono in attesa di essere omologate.

Modifiche allo “IAS 12 Imposte: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione”.

Lo IASB ha pubblicato in data 7 maggio 2021 una modifica al presente principio, il quale richiede alle società di riconoscere imposte differite attive e passive su particolari transazioni che, al momento dell’iniziale iscrizione, danno origine a differenze temporanee equivalenti (imponibili e deducibili) – un esempio sono le transazioni relative a contratti di leasing. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023, è permessa l’applicazione anticipata.

Nota 3.2 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l’informativa a questi relativa, nonché l’indicazione di passività potenziali. L’incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Nell’applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d’incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell’esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l’esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili della Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Riduzione di valore delle attività (Impairment test)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Diritto d'uso, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni ed altre attività non correnti. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR")

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto per la Società è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il

fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale riflette quindi cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non sono nella valuta funzionale della partecipata). La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata (come il merito creditizio della partecipata da sola).

Lease – Identificazione della durata dei contratti di affitto

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevati che possano

comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Recuperabilità delle Partecipazioni

La Società valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno della società e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni che implicano il giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del business plan delle società, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale ed alla determinazione dei tassi di crescita e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica della Società relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. L'ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

Nota n. 4 - Settori operativi: informativa

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attività non correnti

Nota n. 5 Altre attività immateriali

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Spese di sviluppo	218.334	275.401	(57.067)
Diritti di brevetto industriale	1.228	1.432	(204)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	123.015	166.477	(43.462)
Licenze d'uso	163.133	196.846	(33.713)
Immobilizzazioni immateriali in corso	123.680	71.028	52.652
Totale	629.390	711.184	(81.794)

La movimentazione delle attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 è rappresentata nella tabella seguente

	Spese di sviluppo	Diritti di Brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi diritti simili	Licenze d'uso (software)	Immobil. In corso	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2020	275.401	1.432	166.477	196.846	71.028	711.184
Incremento di periodo	-	-	-	19.058	84.452	103.510
Decrementi di periodo	-	-	-	-	(28.200)	(28.200)
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche per giroconti	-	-	-	3.600	(3.600)	-
Ammortamenti	(57.067)	(204)	(43.462)	(56.371)	-	(157.104)
Valore netto al 30 giugno 2021	218.334	1.228	123.015	163.133	123.680	629.390

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai seguenti beni immateriali quali:

- la concessione ricevuta dal Ministero dello Sviluppo Economico per i diritti d'uso delle frequenze per reti radio a larga banda punto-multipunto in banda 26 e 28 GHz, le licenze e programmi software, ammortizzate in quote costanti in un periodo di tre anni;
- le spese di sviluppo si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio;

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle altre attività immateriali.

Nota n. 6 Attività per diritti d'uso

La voce in oggetto è composta come segue:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Diritti d'uso Fibra I.R.U. (Progetto Fibre)	3.672.751	3.826.948	154.197
Diritti d'uso immobili	4.505.116	3.601.201	903.915
Diritti d'uso macchinari	295.278	295.278	-
Diritti d'uso autovetture	547.033	514.616	32.417
Fondo amm.to diritti d'uso immobili	(777.304)	(612.970)	(164.334)
Fondo amm.to diritti d'uso macchinari	(57.992)	(35.846)	(22.146)
Fondo amm.to diritti d'uso autovetture	(305.938)	(235.929)	(70.009)
Totale	7.878.944	7.353.298	525.646

La movimentazione dei diritti d'uso per l'esercizio al 30.06.2021 è rappresentata nella tabella che segue:

	Diritti d'uso Fibra I.R.U.	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Macchinari	Diritti d'uso Autovetture	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2020	3.826.948	2.988.231	259.432	278.687	7.353.298
Incremento di periodo	29.396	1.370.873	-	32.417	1.432.686
Decrementi di periodo	-	(466.958)	-	-	(466.958)
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
Riclassifiche per giroconti	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(183.593)	(164.334)	(22.146)	(70.009)	(440.082)
Valore netto al 30 giugno 2021	3.672.751	3.727.812	237.286	241.095	7.878.944

La società ha utilizzato il tasso interno di rendimento implicito per i contratti precedentemente classificati come "operativi" ed ha utilizzato in via residuale per alcuni contratti il tasso di finanziamento marginale. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso che il locatario dovrebbe pagare per un finanziamento, con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile, la società ha stimato tale tasso utilizzando dati osservabili. Il tasso di finanziamento marginale utilizzato per l'iscrizione dei diritti d'uso sugli immobili è pari al 1,50%.

Gli investimenti effettuati dalla società al 30 giugno 2021, pari a circa Euro 1.432.686 sono riconducibili alla rete IRU per Euro 29.395, immobili per Euro 1.370.873 ed autovetture aziendali per Euro 32.417. Gli ammortamenti nel complesso, al 30 giugno 2021, sono stati pari ad Euro 440.082

Nota n. 7 Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 30 giugno 2021 ad Euro 29.196.322 (Euro 26.032.604 al 31 dicembre 2020) con una variazione netta in aumento di Euro 14.832.272.

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Immobili, Impianti e macchinari	26.322.663	22.610.775	3.711.888
Attrezzature industriali e commerciali	511.684	540.753	(29.069)
Altri beni	535.222	399.926	135.296
Immobilizzazioni in corso	1.826.754	2.481.150	(591.396)
Totale	29.196.322	26.032.604	3.226.719

A titolo illustrativo si ritiene doveroso dettagliare ulteriormente sugli asset industriali presenti nelle immobilizzazioni materiali.

La movimentazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è rappresentata nella tabella seguente:

	Immobili, Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso
Valore netto al 31 dicembre 2019	22.610.775	540.753	399.926	2.481.150
Incremento di periodo	3.843.614	31.127	273.537	531.841
Decrementi di periodo	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-	-

Riclassifiche per giroconti	1.137.504	41.744	6.828	(1.186.236)
Ammortamenti	(1.269.630)	(101.780)	(145.389)	-
Valore netto al 31 dicembre 2020	26.322.663	511.684	535.222	1.826.754

Gli impianti generici sono gli impianti non legati alla tipica attività della società come l'impianto di condizionamento, di allarme, di video sorveglianza ed elettrico. Nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati effettuati investimenti relativamente all'impianto di condizionamento, agli impianti del datacenter ed alla nuova cabina elettrica di supporto al Datacenter.

Gli impianti specifici sono gli impianti legati alle tipiche attività produttive dell'azienda come la rete in fibra ottica di proprietà della società.

L'attività di infrastrutturazione della rete ha introdotto già dai precedenti esercizi una diversa considerazione delle diverse tipologie di impianto ed una loro specifica esposizione. Alle attività per la costruzione della rete di backbone, sono state affiancate le opere di derivazione della rete verso gli edifici, in ragione anche della mutata tipologia delle attività di cablaggio. Le opere di derivazione sono state considerate a tutti gli effetti come un prolungamento della rete primaria ed i costi sono stati capitalizzati ed ammortizzati in 15 anni.

Sono stati capitalizzati anche i costi relativi alle attivazioni degli impianti in fibra ottica dei clienti, comprendendo in questa tipologia di impianto le attività per portare il cavo in fibra dal piano stradale dell'edificio fino all'abitazione/ufficio. I costi sono stati capitalizzati ed ammortizzati in tre anni in ragione della durata media dei contratti con tipologia di collegamento in fibra ottica. Il totale delle capitalizzazioni effettuate nel 2020 è di Euro 386.756, oltre Euro 321.939 per le opere di derivazione della rete verso gli edifici ed Euro 50.600 per le attivazioni degli impianti in fibra dei clienti.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività relative al contratto siglato con un primario player infrastrutturale nel mercato delle telecomunicazioni per la realizzazione di una infrastruttura di rete in fibra ottica con il servizio FTTH nella città di Roma.

Il contratto siglato prevede il riconoscimento da parte di Unidata di diritti di utilizzo I.R.U. (*c.d. Indefeasible Right of Use*) sui circuiti in fibra ottica di proprietà o nella sua disponibilità. Il totale dei costi capitalizzati per il contratto, denominato "Progetto RM-Fiber", nel corso del primo semestre dell'esercizio 2021 è di Euro 4.065.949.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati investimenti nell'ambito delle seguenti categorie: attrezzature (trasmissione dati internet e varie) per euro 72.870.

Per l'erogazione dei servizi di connettività della società sono stati concessi ai clienti, nell'esercizio, beni in comodato d'uso per un ammontare di Euro 190.948.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516, acquistati nell'esercizio per un ammontare di Euro 1.018, sono iscritti tra gli immobilizzi ed ammortizzati interamente nell'esercizio in considerazione del loro modesto valore unitario e della loro autonoma e rapida utilizzazione nell'attività di impresa. I valori immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione o comunque necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Gli ammortamenti imputati nel periodo ammontano ad Euro 2.113.585 (Euro 1.195.178 al 30 giugno 2020) e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili applicando le aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica, in coerenza con i criteri dei precedenti esercizi.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti è costituita da costi per l'acquisizione di infrastrutture ed apparati, cavi in fibra ottica ed altri apparati che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati ancora installati o messi in funzione.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

Nota n. 8 - Partecipazioni

Il valore al 30 giugno 2021 di Euro 1.179.155 è relativo alla partecipazione nella società Unifiber s.p.a. La società è il risultato del perfezionamento dell'accordo con il Connecting Europe Broadband Fund (CEBF), partecipato da Cassa Depositi e Prestiti (Italia), Caisse des Depots (Francia), KfW (Germania), European Investments Bank, European Commission ed altri investitori privati, avvenuto il 3 settembre 2020. Il valore della partecipazione è stato valutato con il metodo del patrimonio netto in applicazione del principio IAS 28 in caso di controllo congiunto della società

Nota n.9 - Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 30 giugno 2021 ad Euro 901.812 (Euro 474.414 al 31 dicembre 2020) e sono costituite principalmente da strumenti di capitale.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella di seguito riportata:

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Quota associativa Consorzio RomaWireless	7.500	7.500	-
Quota associativa Consorzio Voipex	2.950	2.950	-
Quota associativa Consorzio Consorzio ICT	1.500	1.500	-
Quota associativa Fondazione Mondo Digitale	51.646	51.646	-
Quota associativa Consorzio Regioni Digitali	1.500	1.500	-
Quota associativa Kleos S.c.a.r.l.	10.000	10.000	-
Depositi Cauzionali	11.715	11.715	-
Conto vincolato Intesa SanPaolo Spa	58.944	58.944	-
Crediti finanziari per leasing non correnti	756.057	328.658	427.399
Totale	901.812	474.414	427.399

Si evidenzia che l'effetto dell'attualizzazione del conto corrente Intesa SanPaolo S.p.a. non risulta significativo ai fini dell'iscrizione nel presente bilancio.

Di seguito un ulteriore dettaglio relativo alla composizione delle partecipazioni in altre imprese e consorzi:

	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile(Perdita) Ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore di carico
Fondazione Mondo Digitale Via Umbria 7 - Roma	2.181.603	2.437.359	7.725	-	51.646
Consorzio KLEOS a r.l. Piazza della Repubblica 1- Milano	30.000	106.610	37.085	-	10.000

Consorzio per il distretto dell'Audiovisivo e dell'I.C.T. Via Noale 206 - Roma	85.822	78.682	(7.503)	.	1.500
Consorzio Regioni Digitali Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	19.500	93.595	(20.500)	.	1.500
Consorzio Romawireless in liq. Via S.Martino della Battaglia 31 Roma	41.250	47.192	8.028	.	7.500
Consorzio Voipex Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	36.300	47.470	(868)	-	2.950
Totale					75.096

Il valore del deposito cauzionale è relativo all'affidamento ottenuto dalla società della concessione della rete in fibra ottica a banda larga di proprietà della Regione Lazio e affidata al Consorzio ASI Roma-Latina per erogare servizi pubblici di connettività alle aziende insediate nel territorio e curarne il mantenimento in efficienza, al deposito cauzionale per la locazione di un Pop nella città di Roma ed al deposito cauzionale costituito a seguito dell'aggiudicazione di un bando di gara con la stazione appaltante Infosapienza.

Si evidenzia che l'effetto dell'attualizzazione del valore dei depositi cauzionali non risulta significativo ai fini dell'iscrizione nel presente bilancio.

Nota n. 10 - Altri crediti ed attività non correnti

La voce in oggetto pari ad euro 2.016 al 30 giugno 2021 non riporta variazioni rispetto alla fine del precedente esercizio ed è relativa ad un credito in parte già rimborsato dall'Agenzia delle Entrate a seguito di una istanza di rimborso, relativa a tributi IRPEF ed IRES, per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato.

Nota n. 11 - Imposte differite attive e passive

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 30 giugno 2021, comparata con la situazione al 31 dicembre 2020, è di seguito riportata:

	30.06.2021	31.12.2020
Attività per imposte anticipate	217.016	257.975
Totale	217.016	257.975
Passività per imposte differite	(21.913)	(1.840.190)
Totale	(21.913)	(1.840.190)
Totale netto	195.103	(1.582.215)

Le attività per imposte anticipate rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono rilevate in bilancio soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro recupero.

Nel corso del primo semestre 2021 gli Amministratori hanno deciso di procedere al riallineamento a fini fiscali della rivalutazione della rete in fibra ottica, effettuata in sede di FTA, pagando come concesso dalla legge l'imposta sostitutiva del 3% sul valore rivalutato.

Per effetto del riallineamento è stato rilasciato a conto economico il fondo imposte differite iscritto in sede di FTA sul valore della rivalutazione della rete (per circa Euro 1.8 milioni) ed è stata iscritta a conto economico l'imposta sostitutiva (pari a circa 300 K Euro) con il pagamento di 1/3 al 30 giugno 2021.

Attività correnti

Nota n. 12 - Rimanenze

Le rimanenze a fine periodo rappresentano i beni che fanno riferimento alla attività di installazione, manutenzione e vendita di impianti di telecomunicazione, sono esposte al netto di un fondo svalutazione di magazzino di Euro 126.182 al fine di adeguare il costo delle giacenze al valore di presumibile realizzo sul mercato. Le rimanenze al 30 giugno 2021 sono composte come segue:

	30.06.2021	31.12.2020	Differenza	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.420.580	969.982	450.598	46,45

Nota n.13 - Crediti commerciali

Le politiche di fatturazione, di incasso e di concessione del credito utilizzate dalla società sono rimaste invariate rispetto ai precedenti esercizi.

Tutti i crediti della Società sono esigibili entro 12 mesi con la sola eccezione dei crediti tributari per crediti di imposta.

I crediti verso clienti ammontano al 30 giugno 2021 ad Euro 9.723.813 (Euro 13.994.653 al 31 dicembre 2020) e sono così composti:

	30.06.2021	31.12.2020	Differenza
Clients per fatture emesse	9.976.993	13.675.066	3.698.073
Clients per fatture da emettere	247.573	782.955	(535.382)
Note di credito da emettere	-	(35.939)	35.939
Clients per effetti presentati all'incasso	-	79.608	(79.608)
Fondo Svalutazione crediti per rischio inesigibilità	(495.474)	(501.759)	6.285
Fondo rischi su crediti per rischio inesigibilità	(5.278)	(5.278)	-
Totale Crediti al netto del Fondo Svalutazione Crediti	9.723.813	13.994.653	(4.270.840)

La riduzione dei crediti è dovuta all'esposizione verso un primario operatore di comunicazioni nazionale con il quale sono attivi contratti per la realizzazione di una rete in fibra ottica. L'alta solvibilità del cliente permette di poter rientrare dell'esposizione alle scadenze prefissate. La movimentazione in dettaglio dei fondi per la svalutazione crediti al 30 giugno 2021 è riportata nella tabella seguente:

	Svalutazione Crediti	Rischi su crediti
Saldo al 31/12/2020	501.759	5.278
Utilizzi	(6.285)	-
Riclassificazioni	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-
Saldo al 30/06/2021	495.474	5.278

Si riporta di seguito una situazione dei crediti scaduti ed a scadere

	30.06.2021	31.12.2020
<u>Crediti verso clienti scaduti da:</u>		
Più di 120 giorni	1.275.810	1.279.474
Da 91 a 120 giorni	297.895	273.186
Da 61 a 90 giorni	347.414	328.026
Dal 31 a 60 giorni	210.806	559.426
Fino a 30 giorni	1.278.142	727.837
Totale crediti scaduti	3.410.067	3.167.949
<u>Crediti verso clienti a scadere:</u>		
Tra 30 giorni	3.378.389	3.543.121
Da 31 a 60 giorni	429.844	5.489.315
Da 61 a 90 giorni	1.780.836	613.492
Da 91 a 120 giorni	512.312	675.470
Oltre 120 giorni	465.545	185.719
Totale crediti a scadere	6.566.926	10.507.117
Totale	9.976.993	13.675.066

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione della situazione intermedia di gestione. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

Il calcolo delle perdite attese sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Nota n. 14 - Crediti tributari

La voce ammonta ad Euro 105.112 ed è costituita dagli acconti di imposta IRAP per Euro 16.588 ed IRES per Euro 88.524 versati nel corso dell'esercizio.

Nota n. 15 - Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è composta come segue:

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti finanziari per leasing correnti	67.556	19.601	47.955
Titoli per fidejussioni	135.203	135.751	(548)
Totale	202.759	155.352	(47.407)

Ammontano al 30 giugno 2021 ad Euro 202.759 (Euro 155.352 al 31 dicembre 2020) e sono costituite da quote di sottoscrizione al fondo di liquidità gestione Intesa SanPaolo, utilizzate come garanzia per le emissioni delle fideiussioni di Unidata verso TIM Spa.

Per la voce dei crediti finanziari per leasing correnti, si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente alla nota n.9 "Attività finanziarie non correnti".

Nota n. 16 - Altri crediti ed attività correnti

La voce altri crediti ed attività correnti ammonta ad Euro 2.277.141 in incremento rispetto al 31 dicembre 2020 il cui risultato era di Euro 1.288.464.

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	30.06.2021	31.12.2020	Differenza
Erario c/IVA	792.748	483.960	308.788
Crediti fiscali compensabili	2.003	2.745	(742)
Credito per attività Ricerca e sviluppo	24.448	119.619	(95.171)
Credito fiscale D.L. 66/14	13.588	649	(12.939)
Credito di imposta art.125 DL 34/2020	11.582	11.582	-
Credito fiscale trattamento integrativo L.21/20	3.511	4.035	(524)
Credito di imposta quotazione mercato AIM	356.563	356.563	-
Credito verso INAIL	24.074	188	23.886
Altri crediti fiscali	-	1.992	(1.992)
Costi per lavorazioni anticipati	731.807	-	731.807
Credito per acconti fornitori nazionali/Esteri/CEE	62.001	41.137	20.864
Crediti verso dipendenti	1.595	1.260	335
Depositi cauzionali (entro 12 mesi)	33.000	-	33.000
Ratei attivi	2	3.983	(3.981)
Risconti attivi assicurazioni	40.689	48.607	(7.918)
Risconti attivi canoni e concessioni	-	27.965	(27.965)
Risconti attivi spese manutenzione Rete M.A.N. (I.R.U.)	73.264	118.908	(45.644)
Risconti attivi vari	106.265	65.271	(40.994)
Totale	2.277.141	1.288.464	988.677

Il credito IVA di Euro 792.748 è il credito maturato nel periodo appena concluso per il quale la società ha presentato dichiarazione IVA e che utilizzerà in compensazione con debiti tributari dell'esercizio 2021 (Euro 748.558) ed il credito IVA per l'esercizio in corso.

Il credito fiscale per l'attività di Ricerca e Sviluppo di Euro 24.448 è un beneficio riconosciuto a tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha ottenuto un credito di imposta di Euro 11.582, ai sensi dell'art.125 del Decreto Legge 34/2020, per le attività di sanificazione dei locali aziendali e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali per i dipendenti per il contenimento ed il contrasto alla diffusione del virus COVID-19 cui non ha ancora usufruito alla data della presente relazione. A seguito della quotazione sul mercato azionario AIM Italia, la società ha presentato domanda di concessione del credito di imposta per euro 356.563, in attuazione dei commi da 89 e 92 dell'articolo

1 della legge 27 dicembre 2017 n.205 (legge di bilancio 2018) che istituisce un credito di imposta pari al 50% delle spese di consulenza sostenute, a favore delle PMI che decidono di quotarsi in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione Europea.

I crediti per acconto verso fornitori nazionali ed internazionali si riferiscono a pagamenti effettuati per acquisto di merci verso fornitori ma la cui merce sarà consegnata nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2021.

Il credito fiscale di Euro 3.511 è relativo al trattamento integrativo e detrazione previsto dalla legge 21/2020 come misura urgente per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente. Il bonus fiscale, contenuto all'interno dell'art.1 del D.L. 66/14 "Riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti e assimilati", il c.d. "bonus 80 euro", ha cessato di essere corrisposto nel corso dell'esercizio 2020.

I Ratei e Risconti attivi sono costituiti dalla quota di ricavi e proventi, che pure avendo avuto una manifestazione finanziaria futura, sono di competenza dell'esercizio e dalla quota di costi ed oneri rilevati nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Relativamente ai risconti attivi si specifica che sono iscritti Euro 73.264 relativi alla quota di competenza del prossimo esercizio dei costi di manutenzione della rete in fibra in I.R.U, ed euro 48.689 relativi ai premi sulle polizze assicurative stipulate.

I costi per lavorazioni anticipati si riferiscono alle lavorazioni effettuate per il progetto RM Fiber (Euro 272.688) e per il Consorzio ASI di Bari (Euro 459.118) che alla data di redazione del presente bilancio non hanno ancora prodotto ricavi

Nota n. 17 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	10.357.931	11.127.091	(769.160)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	7.511	3.492	4.019
Totale	10.365.442	11.130.583	(765.141)

Le disponibilità bancarie sono valutate al loro valore nominale e sono costituite dalla liquidità sui conti correnti ordinari presso diversi istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui dodici mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

Per maggiori dettagli delle fonti ed impieghi che hanno originato le variazioni delle disponibilità si rinvia al rendiconto finanziario.

PASSIVO

Nota n. 18 - Patrimonio netto

Il prospetto che sintetizza le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto dall'esercizio al 31 dicembre 2020 ad oggi, sono riportati come allegati al bilancio.

L'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante ad Euro 3.390.000 è stato destinato, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 8 giugno 2021:

- ad incremento della Riserva legale per Euro 169.605;
- da riportare nuovo per Euro 3.222.501.

Riportiamo di seguito le indicazioni previste dall'articolo 2427, I comma, numero 7 bis del codice civile, specificando che né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

	30.06.2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	2.449.350		-
Riserva Legale	445.191	B	445.191
Riserva Straordinaria	57.007	A, B, C	57.007
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.432.176	A, B, C	5.432.176
Riserva disponibile Legge 145/2018	1.520.779	A, B	1.520.779
Riserva per flussi finanziari attesi	(16.333)	B	(16.333)
Riserva <i>First Time Adoption (FTA)</i> IAS	5.298.437	B	5.298.437
Riserva IAS 19 Benefici ai dipendenti (TFR)	(142.182)	B	-
Riserva di quotazione mercato azionario	(95.695)	B	-
Utile (perdita) a nuovo	6.575.098	A, B, C	6.575.098
Utile/(perdita) di esercizio	2.988.709	B, C	2.988.709

Legenda possibilità di utilizzo: A – per aumento di capitale, B – per copertura perdite, C – per distribuzione ai soci

La riserva di sovrapprezzo azioni è costituita dall'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e non ha subito variazioni dal valore al 31 dicembre 2020.

La riserva disponibile è stata costituita come previsto dall'articolo 1, commi da 28 a 34 della Legge 145 del 30/12/2018 (c.d. "Legge di Bilancio 2019") per specifica destinazione dell'utile di esercizio dell'esercizio 2018 ed ammonta ad Euro 1.520.779.

La riserva *First Time Adoption (FTA)* IAS presenta un valore positivo come conseguenza delle rettifiche IFRS apportate alle voci iscritte secondo i principi contabili. Il valore ammonta ad Euro 5.298.437 ed è il risultato delle rettifiche relative alla contabilizzazione delle perdite attese sui crediti ed alla contabilizzazione al fair value della rete.

La riserva per i benefici ai dipendenti costituita ai sensi del principio contabile IAS 19, presenta un valore negativo di Euro 142.182, come conseguenza della attualizzazione del Trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR) al netto degli effetti fiscali.

La riserva di quotazione sul mercato azionario presenta un valore negativo di Euro 95.695 e deriva dall'applicazione dei principi contabili internazionali ai costi della capitalizzazione della società sul mercato AIM precedentemente immobilizzati.

I costi di quotazione al 31 dicembre 2020, come previsto dallo IAS 32, sono stati contabilizzati in parte a conto economico ed in parte in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva costi di quotazione" sulla base del rapporto tra numero di azioni emesse e numero totale delle azioni post quotazione.

Passività non correnti

Nota n. 19 - Passività per benefici ai dipendenti

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 30 giugno 2021, in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art.2120 del Codice Civile, ed al trasferimento ad altri Enti a titolo di previdenza complementare.

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Valore attuale dell'obbligazione a inizio esercizio	1.042.377	859.723	182.654
Service Cost	147.430	147.395	(16.293)
Interest Cost	-	-	-
Anticipi e liquidazioni	(80.074)	(35.877)	(27.869)
Accantonamenti	-	-	-
Altri movimenti (riclassifiche)	-	-	-
(Utili) / Perdite attuariali	(105.770)	71.136	(176.906)
Totale	1.003.963	1.042.377	(38.414)

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi di tipo demografico: come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita della Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948 selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata delle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro);
- ipotesi finanziarie: tali ipotesi riguardano:
 - i futuri tassi annui di inflazione, fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT);
 - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti, fissati, come stabilito dalle regole vigenti, pari al 75% del tasso di inflazione + l'1.50%, al netto delle imposte di legge;
 - i futuri tassi annui di attualizzazione, nel rispetto dell'espressa indicazione da parte del Principio IAS 19 (§ 78) dell'utilizzo di tassi di interesse correlati alle epoche di

presumibile scadenza dei vari pagamenti. Alla data della valutazione, i tassi devono essere fissati in misura variabile rispetto al tempo, adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore;

ed infine

- i futuri tassi di incremento reale delle retribuzioni necessari per ottenere, distintamente per le diverse categorie di appartenenza dei dipendenti, i tassi annui futuri di incremento salariale nominale. Tali valori costituiscono una previsione dello sviluppo retributivo medio futuro di carriera di un generico dipendente, in funzione dell'anzianità di servizio e in presenza di stabilità monetaria e contrattuale. In base alle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza dei dati disponibili, si possono considerare tassi effettivi non distinti per sesso e, in caso di carenza di un campione affidabile si considerano costanti nel tempo, secondo i diversi livelli di inquadramento contrattuale. Dalle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza delle informazioni disponibili, si è deciso di considerare tassi reali non distinti per sesso e costanti nel tempo, secondo lo schema seguente:

Categoria Dirigenti: tasso annuo reale 2,60%

Categoria Quadri: tasso annuo reale 1,70%

Categoria Impiegati: tasso annuo reale 1,40%

Nota n. 20 - Strumenti finanziari passivi

La somma di Euro 21.491 è stata iscritta a fronte del fair value negativo dei quattro contratti derivati di copertura IRS (*Interest rate swap*) sottoscritti e collegati ai finanziamenti accesi presso l'istituto di credito Intesa SanPaolo.

La società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura delle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati e successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato.

I derivati di tasso, sono strumenti "Over The Counter" (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 30 giugno 2021 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel livello 2 (identica situazione nel 2019);
- nel corso del periodo non vi sono trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa;
- nel corso del periodo non vi sono trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa;

Nel corso del periodo la voce ha avuto la seguente movimentazione:

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Passività per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse.	21.491	42.218	(20.727)
Totale	21.491	42.218	20.727

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi di interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS e CAP).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati. Esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura. Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

Le operazioni in strumenti derivati con tipologia di contratto *Interest Swap Rate* (IRS) e *Interest Rate Cup* in essere al 30 giugno 2021 presentano le seguenti caratteristiche:

Istituto contratto n.	Intesa SanPaolo 22125757	Intesa SanPaolo 24014867	Intesa SanPaolo 27817405
Finanziamento	0367074958736	OIC1047262754	OIC1048457472
Finalità	Copertura	Copertura	Copertura
Valore nozionale (31/12/20)	75.000	83.333	249.999
Rischio finanziario	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	-244	-207	-2.654
Decorrenza	14/02/2017	31/10/2017	10/10/2018
Scadenza	26/01/2022	29/10/2021	28/09/2023

Istituto contratto n.	Intesa SanPaolo 36863860	BNL – BNP Paribas 21020625
Finanziamento	OIR1010534135	118597
Finalità	Copertura	Copertura
Valore nozionale (31/12/20)	4.200.000	97.222
Rischio finanziario	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	-18.386	-1.750
Decorrenza	30/09/2020	31/01/2019
Scadenza	30/09/2026	31/01/2022

Riguardo la contabilizzazione con le regole dell'*hedge accounting*, l'effetto negativo rilevato nelle riserve di patrimonio netto è pari ad Euro 25.876, al netto della fiscalità differita.

Nota n. 21 - Debiti finanziari correnti e non correnti

La voce in oggetto è composta come segue

	30.06.2021		31.12.2020	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche per conti correnti passivi	250	-	250	-
Debiti verso banche per mutui	1.107.778	3.875.555	885.555	4.445.556
Debiti verso soci per finanziamenti infruttiferi	-	-	-	-
Debiti finanziari per leasing	625.203	4.328.837	472.029	3.335.050
Debiti verso altri finanziatori	9.669	-	3.857	-
Totale	1.742.900	8.204.392	1.361.691	7.780.606

Debiti verso banche

L'indebitamento verso le banche ammonta a Euro 4.983.583 (Euro 5.331.361 al 31 dicembre 2020) con un decremento di Euro 347.778 rispetto all'esercizio precedente di cui Euro 250 relativi a spese sui conti correnti ed Euro 4.983.333 relativi a finanziamenti a medio-lungo termine.

I finanziamenti contratti dalla società sono stati utilizzati per la copertura finanziaria degli investimenti necessari per le attività di cablaggio delle aree in fibra ottica nella città di Roma.

I finanziamenti in essere e le principali condizioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

Finanziamento	Mesi	Scadenza	Tasso	Tasso riferimento	Spread	Importo
0367074958736	60	26/01/2022	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	500.000
01C1047263607	48	31/10/2021	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	500.000
01C1047831939	36	30/01/2021	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	200.000
01C1048457472	60	28/09/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500.000
01C1048601256	60	30/11/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500.000
CI118957	36	31/01/2022	variabile	Euribor 1 mese	1,50%	500.000
O1R1010534135	72	30/09/2026	variabile	Euribor 1 mese	0,67%	4.200.000

Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza garanzie, né reali né personali.

Il debito residuo al 30 giugno 2021 di ciascun finanziamento è riportato nel seguente prospetto:

Finanziamento	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
0367074958736	75.000	75.000	-	-
01C1047263607	83.333	83.333	-	-
01C1047831939	-	-	-	-
01C1048457472	250.000	111.111	138.889	-
01C1048601256	277.778	111.111	166.667	-
CI118957	97.222	97.222	-	-
O1R1010534135	4.200.000	630.000	3.570.000	-
Totale	4.983.333	1.107.777	3.875.556	-

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing si riferiscono all'iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. Per maggiori commenti si rimanda alla nota "attività per diritti d'uso".

Debiti verso altri finanziatori

La voce fa riferimento a debiti verso circuiti delle carte di credito.

Nota n. 22 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto è composta come segue:

	30.06.2021	30.06.2021	Variazione
Debito verso Agenzia delle Entrate Riscossione	11.567	14.574	(3.007)
Debiti verso Erario conguaglio D.L.66/14	3.127	3.127	-
Risconti passivi diritti I.R.U. fibra ottica	12.190.159	12.753.967	(563.808)

Risconti passivi manutenzione rete MAN fibra ottica	58.171	63.261	(5.090)
Risconti passivi contributi progetti R&S	68.981	98.209	(29.228)
Debiti per Imposta sostitutiva rivalutazione beni	152.102	-	152.102
Totale	12.484.107	12.933.138	(449.031)

Relativamente al debito verso Agenzia delle Entrate Riscossione di Euro 14.574 (Euro 20.574 al 31 dicembre 2019) relativo ad una cartella di pagamento, la società ha presentato ricorso contro l'ingiunzione effettuata con richiesta di annullamento delle sanzioni comminate. In considerazione del ricorso presentato la società ha richiesto ed ottenuto la rateizzazione del debito.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame dei risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata la permanenza della condizione temporale e laddove questa condizione risultasse cambiata verrebbero apportate le opportune variazioni. La voce, che ammonta complessivamente ad Euro 15.489.964 (Euro 18.035.973 al 31 dicembre 2020), risulta così composta tra le passività correnti e non correnti:

	30.06.2021		31.12.2020	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Risconti passivi contratti connettività clienti	1.365.900	-	1.233.891	-
Risconti passivi diritti I.R.U. fibra ottica	1.653.018	12.190.159	4.225.296	12.753.967
Risconti passivi manutenzione rete MAN Fibra Ottica	18.328	58.171	26.477	63.261
Risconti passivi contributi su progetti R&S	127.907	68.981	171.482	98.209
Risconti passivi affitti	7.500		7.500	
Totale	3.172.653	12.317.311	5.667.736	12.915.437

Per una migliore comprensione si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- risconti passivi su contratti clienti contabilizzati in conseguenza della fatturazione anticipata dei canoni di competenza dell'esercizio successivo pari ad Euro 1.365.900;
- risconti passivi per diritti I.R.U. originati dalla cessione di diritti d'uso su fibra ottica per contratti di durata pluriennale per Euro 13.843.177 di cui Euro 1.653.018 nelle altre passività correnti, ed Euro 12.190.159 tra quelle non correnti;
- risconti passivi per ricavi su servizi di manutenzione della rete in fibra ottica concessa in diritto d'uso con contratti di durata pluriennale per Euro 76.499 di cui Euro 18.328 nelle altre passività correnti ed Euro 68.981 tra quelle non correnti;
- risconti passivi per contributi in conto capitale percepiti per progetti di ricerca e sviluppo per Euro 196.888 di cui Euro 127.907 nelle altre passività correnti ed euro 68.981 tra quelle non correnti.
- risconti passivi affitti fanno riferimento ai canoni relativi a leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore e sono rilevati come spese a quote costanti lungo la durata del leasing.

Nota n. 23 - Altre passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è pari ad Euro 841 al 31 dicembre 2020 ed è relativa ai ratei passivi, che sono stati calcolati sulla base del principio di competenza mediante la ripartizione dei costi comuni a due o più esercizi.

Passività correnti

Nota n. 24 - Debiti commerciali

La voce riguarda i debiti, verso i fornitori, di natura commerciale sorti per lo svolgimento dell'attività caratteristica. L'esposizione ammonta al 30 giugno 2021 a Euro 7.528.513 (Euro 8.570.737 al 31 dicembre 2020) e la composizione è riportata nella seguente tabella:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Fornitori per fatture ricevute	5.331.113	5.777.694	446.581
Fornitori per fatture da ricevere	1.799.831	2.812.020	(1.012.189)
Note di credito da ricevere	(2.430)	(18.977)	16.547
Totale	7.128.514	8.570.737	(1.442.224)

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e pagamento concordate con i fornitori. Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione geografica dei debiti verso i fornitori, ai sensi dell'art.2427, comma 6 del Codice Civile:

	Italia	Altri paesi U.E.	Altri	Totale
Fornitori per fatture ricevute	5.300.906	5.011	25.196	5.331.113
Fornitori per fatture da ricevere	1.795.531	3.900	400	1.799.831
Note di credito da ricevere	(2.430)	-	-	(2.430)
Fornitori in contenzioso	-	-	-	-
Totale	7.094.007	8.911	25.596	7.128.513

Nota n.25 - Debiti tributari

Ammontano a Euro 1.009.451 di cui Euro 860.695 per l'IRES, ed Euro 238.755 per l'IRAP.

Nota n.26 - Altre passività correnti

La voce in oggetto è così composta:

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Ritenute redditi lavoro dipendente	78.682	89.938	(11.256)
Ritenute redditi lavoro autonomo	11.444	19.560	(8.116)
Ritenute cessazione rapporto di lavoro	1.415	270	1.145
Debito verso Ag.delle Entrate Riscossione	6.009	6.000	9
Debiti verso I.N.P.S.	108.340	146.139	(37.799)
Debiti verso I.N.A.I.L.	9.222	5.555	2.837
Debito verso Fondi Previdenza Complementare	7.419	4.418	3.001
- Fondo Cometa	2.554	2.889	(335)
- Fondo Alleata Previdenza	631	850	(988)
- Fondo Zurich Life Investments	578	679	(219)
- Fondo Previdenza "Mario Negri"	2.339	-	2.339
- Fondo Previdenza "Mario Pastore"	1.317	-	1.317
Debito verso Fondi Assistenza Sanitaria	2.240	1.038	1.202
- Fondo Metasalute	1.001	1.038	(37)

- F.A.S.I.	-	-	-
- F.A.S.D.A.C.	1.239	-	1.239
Fondo contributi su ferie e permessi maturati e non goduti	145.088	94.189	50.899
Debiti Verso Fondo Enasarco	1.382	2.212	(830)
Fondo ferie e permessi maturati e non goduti	394.754	322.579	72.175
Fondo Premi personale Dipendente	50.250	50.250	-
Ratei mensilità aggiuntiva	92.911	4.286	88.625
Debiti diversi	315.448	535.029	(219.581)
Clienti c/anticipazioni contrattuali	3.482.975	710.115	2.772.860
Risconti passivi diversi	7.500	7.500	-
Risconti passivi contratti internet	1.365.900	1.233.981	141.919
Risconti passivi Diritti I.R.U. fibra ottica	1.653.018	4.225.296	2.572.278
Risconti passivi manutenzione rete man fibra ottica	18.328	26.477	(8.149)
Risconti passivi contributi su Progetti R&S	127.907	171.482	(43.575)
Totale	7.880.236	7.656.314	223.922

Gli importi relativi ai debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari ad Euro 108.340 verso l'INPS ed euro 9.222 verso l'INAIL, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi successivi. Non sono presenti debiti pagabili oltre l'esercizio successivo.

I debiti diversi, in decremento di Euro 219.581 rispetto al corrispondente precedente esercizio sono dovuti alle richieste avanzate dalle circoscrizioni comunali della città di Roma per il pagamento degli oneri dovuti per il rilascio delle autorizzazioni necessarie all'apertura dei cantieri per i lavori del progetto RM-Fiber, ed alle ritenute a garanzia applicate ai fornitori sull'avanzamento dei lavori di cablaggio della fibra ottica. I debiti per il pagamento degli oneri e delle tasse comunali sono stati saldati nel corso dell'esercizio 2021.

Passività non risultanti a bilancio

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424 del Codice Civile, le informazioni sui conti d'ordine sono riportate in Nota integrativa senza evidenza degli stessi nello stato patrimoniale e senza le relative scritture contabili. I conti d'ordine sono importanti solo al fine giuridico e pertanto non esistono gli estremi documentali per annotare l'operazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Ai sensi dell'art.6, comma 8 lettera c) del D.Lgs. 139/2015 la Nota Integrativa riporterà l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazioni della natura e delle garanzie reali prestate.

Cauzioni e fidejussioni prestate

Le fidejussioni concesse a terzi, principalmente a garanzia degli obblighi della società per contratti di servizio sottoscritti, al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 212.000.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

RICAVI

Nota n.27 - Ricavi da clienti

La voce ammonta ad Euro 13.670.292 con un incremento pari ad Euro 4.890.522 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; si precisa che i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale e di seguito si fornisce la ripartizione per settore di attività:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	%
Totale ricavi Fiber & Networking	7.793.173	5.963.860	1.829.313	30,67
Totale ricavi infrastruttura	2.885.215	1.255.150	1.630.065	129,87
Totale ricavi Datacenter & Cloud	536.545	636.607	100.062	15,72
Totale ricavi IoT & Smart solutions	47.540	46.792	748	-
Vendita materiale System rete F.O.	2.407.819	877.361	1.530.458	174,43
Totale Ricavi	13.670.292	8.779.770	4.890.522	55,70

I proventi generati dalla concessione di diritti d'uso sono riconosciuti sulla durata dei contratti corrispondenti, tranne quando sono riconosciuti come leasing finanziario, nel qual caso l'attività sottostante è considerata come ceduta.

Per il dettaglio e le considerazioni in merito all'andamento dei ricavi si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Nota n. 28 - Altri ricavi operativi

Ammontano a Euro 736.936 al 31 dicembre 2020 (Euro 173.855 al 30 giugno 2020) e sono così costituiti:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Sopravvenienze attive ordinarie	67.913	50.905	17.009
Contributi in conto capitale	401.024	77.222	323.802
Altri ricavi	65.204	45.728	19.476
Totale altri ricavi	534.142	173.855	360.287

I proventi derivanti dal credito fiscale conseguito per le attività di ricerca e sviluppo sono stati riclassificati all'interno della voce "altri ricavi operativi". La riclassificazione è stata effettuata anche per i valori del precedente esercizio al fine di una maggiore comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio corrente così come disposto dall'articolo 2433 del Codice Civile.

COSTI OPERATIVI

Nota n. 29 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano al 30 giugno 2021 ad Euro 3.756.350 con un incremento di Euro 2.468.370 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e sono costituiti dai costi per gli acquisti di apparati per networking, periferiche per i datacenter.

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.206.947	1.347.712	2.859.235
Rimanenze iniziali materie prime, sussidiarie, di consumo	1.096.165	1.196.057	(99.892)
Rimanenze finali materie prime, di consumo e merci	(1.546.762)	(1.255.789)	(290.973)
Totale	3.756.350	1.287.980	2.468.370

Nota n. 30 - Costi per servizi

Ammontano al 30 giugno 2021 a Euro 4.287.142 (Euro 3.364.743 al 30 giugno 2020). Tali costi, strettamente correlati alla realizzazione dell'attività della società, sono costituiti come di seguito specificato:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Assicurazioni	117.012	78.522	38.490
Utenze	22.479	102.705	(80.226)
Lavori eseguiti da terzi	1.244.292	693.175	551.117
Servizi inerenti attività di Impresa	1.056.756	686.560	370.196
Costi progetti di ricerca e sviluppo	48.048	24.104	23.944
Manutenzioni e riparazioni	209.694	120.410	89.284
Servizi di assistenza	164.533	30.962	133.571
Oneri bancari e postali	35.454	27.966	7.488
Collaborazioni esterne	72.208	28.531	43.677
Consulenze	392.334	305.194	87.140
Compenso organi sociali	131.083	121.664	9.419
Costi autovetture aziendali	57.679	54.908	2.771
Rimborsi spese	14.740	63.807	(49.067)
Oneri accessori per il personale	18.009	6.301	11.708
Altri costi	702.821	1.019.934	(317.113)
Totale	4.287.142	3.364.743	922.399

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16bis del Codice Civile, si specifica che i corrispettivi corrisposti alla società di revisione ammontano ad Euro 41.000 per il servizio di revisione legale dei conti di cui Euro 27.500 per la revisione annuale, Euro 10.000 per la revisione semestrale ed Euro 3.500 per altre attività di attestazione.

Nota n. 31 - Costi per il personale

Al 30 giugno 2021 il costo del lavoro è risultato complessivamente pari ad Euro 1.693.781, con un incremento di Euro 793.219 pari al 37,48% rispetto ai costi del precedente esercizio, e risultano così costituiti:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	Δ%
Salari e stipendi	1.166.673	967.773	198.900	20,55
Oneri sociali	377.385	301.284	76.101	8,00
Trattamento di fine rapporto	97.166	71.471	25.695	35,95
Altri costi	2.293	2.361	68	(2,88)

Service cost	50.263	28.975	21.288	73,47
Interest cost	-	-	-	-
Totale	1.693.781	1.371.874	793.219	37,48

Le tabelle seguenti espongono il numero medio dei dipendenti nell'esercizio in esame, ripartito per qualifica:

	30.06.2020	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	30.06.2021
Dirigenti	2	-	-	2
Operai	8	4	2	10
Impiegati	63	17	8	72
Totale	73	21	10	84

Nota n.32 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano complessivamente ad Euro 749.779 e registrano un incremento di Euro 318.296 rispetto al valore del precedente esercizio pari ad Euro 431.483.

Si precisa che la seguente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	252.171	12.259	239.912
Abbonamenti e quote associative	21.747	56.413	(34.666)
Concessioni Governative Mi.S.E.	86.700	63.922	22.778
Sopravvenienze e minusvalenze	84.566	99.167	(14.601)
Costi di quotazione	-	-	-
Altri costi	304.595	199.722	104.873
Totale	749.779	431.483	318.296

Nelle imposte e tasse non sul reddito è ricompresa l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni di impresa (rete in fibra ottica)

Nota n. 33 - Ammortamenti

Tale voce ammonta complessivamente ad Euro 2.113.585 e risulta composta dall'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 364.348, dall'ammortamento per i diritti d'uso per Euro 256.489, e dall'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari pari ad Euro 1.492.748, calcolato sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti si rimanda ai prospetti delle attività materiali ed immateriali esposte nelle note di commento alla situazione patrimoniale.

Nota n. 34 - Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti

La voce è pari a Euro 71.392 al 30 giugno 2021 ed è relativa alla svalutazione dei titoli presenti nelle altre attività finanziarie per Euro 547 e dalla svalutazione della partecipazione nella società Unifiber S.pa. determinata valutando la stessa con il metodo del patrimonio netto in applicazione del principio IAS 28 in caso di controllo congiunto della società.

Per i dettagli della voce relativa ai titoli si rimanda al prospetto esposto nelle note di commento alla situazione patrimoniale.

Nota n. 35 - Proventi finanziari

La voce ammonta ad Euro 3.299 al 30 giugno 2021 e comprende le seguenti voci:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Interessi attivi verso banche	2	232	(16)
Interessi attivi contratti di leasing	3.284	2.886	(398)
Abbuoni, arrotondamenti e sconti	13	5	8
Totale	3.299	3.123	176

Nota n. 36 - Oneri finanziari

La voce relativa agli interessi ed altri oneri finanziari risulta così composta:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Interessi passivi su c/c bancari	3.836	2.311	1.525
Interessi passivi dilazioni pagamento	48	12	36
Interessi passivi finanziamenti	17.341	14.384	2.957
Interessi passivi su ravvedimento operoso	-	63	(63)
Interessi passivi leasing (IFRS16)	35.055	34.996	59
Interessi, sanzioni e costi cartella Equitalia	104	128	(24)
Differenziali IRS Finanziamenti	8.070	2.792	5.278
Derivato CAP – BNL oneri	-	-	-
Aggiustamenti passivi su cambi	484	967	(301)
Totale	64.938	55.651	9.285

Nota n. 37 - Imposte sul reddito

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
IRES	68.730	64.203	4.527
IRAP	220.494	321.704	(101.210)
Imposte anticipate	11.109	7.766	3.343
Imposte differite passive	(1.818.277)	(70.788)	(1.747.489)
Totale	(1.517.944)	322.885	1.840.829

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in bilancio sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni fiscali vigenti, applicando le aliquote di imposta in vigore alla data del bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e gli eventuali crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sono state imputate nel conto economico secondo gli ordinari principi di tassazione sulla base del principio della competenza, rilevando le imposte correnti nonché quelle differite e anticipate ogni qualvolta vi è una effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Nel corso del primo semestre 2021 gli Amministratori hanno deciso di procedere al riallineamento a fini fiscali della rivalutazione della rete in fibra ottica, effettuata in sede di FTA, pagando come concesso dalla legge l'imposta sostitutiva del 3% sul valore rivalutato.

Per effetto del riallineamento è stato rilasciato a conto economico il fondo imposte differite iscritto in sede di FTA sul valore della rivalutazione della rete (per circa Euro 1.8 milioni) ed è stata iscritta a conto economico l'imposta sostitutiva (pari a circa 300 K Euro) con il pagamento di 1/3 al 30 giugno 2021.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione dell'IRES e dell'IRAP correnti, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili:

IRES	30.06.2021
Risultato prima delle imposte	1.470.765
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%
Onere fiscale teorico	352.984
<u>Variazioni in aumento:</u>	
Differenze per IAS Conversion	291.545
Differenze temporanee	-
Differenze permanenti	91.276
<u>Variazioni in diminuzione:</u>	
Differenze per IAS Conversion	333.715
Differenze temporanee	-
Differenze permanenti	20.051
Reddito imponibile	1.499.821
Perdite periodi di imposta precedenti	-
Deduzione A.C.E.	591.097
Reddito Imponibile IRES	918.724
Aliquota effettiva applicata	24,00%
IRES corrente sul reddito di esercizio	220.494

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato ante imposte, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota del 24,00%. Eventuali variazioni conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili. Nel calcolo dell'IRES di competenza dell'esercizio si è tenuto conto degli effetti dell'A.C.E. (Aiuto alla crescita economica) per Euro 581.097.

IRAP	30.06.2021
Totale dei componenti positivi	14.204.434
Totale dei componenti negativi	(10.906.856)
Totale	3.297.578
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%
Onere fiscale teorico	158.943
Variazioni in aumento	431.640
Variazioni in diminuzione	(303.886)
Totale variazioni	127.754
Deduzioni Apprendisti e Disabili	(141.827)
Deduzioni Cuneo Fiscale art.11 D.Lgs 446	(1.857.569)
Totale deduzioni	(1.999.396)
Imponibile IRAP	1.425.936
Aliquota effettiva applicata	4,82%
IRAP corrente sul reddito di esercizio	68.730

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota di base prevista a livello nazionale per ciascuna categoria di soggetti passivi del settore privato, maggiorata di 0,92 punti percentuali (D.L. n.206/2006 convertito con modificazioni della legge n.234/006). L'aliquota applicata è pari pertanto al 4,82%.

Le imposte differite e anticipate sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Emolumenti organi sociali

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, n.16 del Codice Civile si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi di competenza dell'esercizio spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai Revisori Legali:

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione
Organo amministrativo	150.000	150.000	-
Collegio Sindacale	20.000	20.000	-
Totale	170.000	131.664	48.336

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella tabella seguente sono indicati i compensi di competenza del periodo spettanti alla società di revisione

	30.06.2021	2020	Variazioni
Revisione legale	37.500	27.000	10.500
Revisione bilancio annuale	27.500	20.000	5.000
Revisione bilancio semestrale	10.000	7.000	3.000
Altre attività di attestazione	3.500	3.500	-
Totale	41.000	30.500	8.000

Organismo di Vigilanza Legge 231/2001

Il sistema di controllo interno di Unidata è rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2019).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Unidata si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi, sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021, previo accertamento dei requisiti di onorabilità, di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio. L'Organo di Vigilanza e Controllo scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Esso è composto da due membri nella persona dei Signori: Michele Ciuffi (Presidente), Maria Teresa Colacino (Membro esterno).

Sulla base delle verifiche effettuate, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha evidenziato alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo in

conseguenza di intervenute modifiche normative e/o organizzative e di accertamento dell'esistenza di nuove aree di attività a rischio. Questo, nell'ottica di elevare il livello di fruibilità del Modello Organizzativo rispettando ancor più il requisito di "adeguatezza" richiesto dal legislatore a beneficio di tutti i soggetti che, con ruoli diversi, sono coinvolti nel Modello stesso.

Tale **aggiornamento** del Modello si è reso necessario a causa:

1. dell'inserimento dei nuovi reati presupposto nella mappatura dei rischi (riportati di seguito) che porta ad eventualmente adottare regole e presidi idonei a prevenire il verificarsi dei delitti in questione:
 - o **Reati tributari** (Art. 25-quinquiesdecies D. Lgs.231/2001 - Articolo aggiunto dal D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 coordinato con Legge di conversione n.157 del 19 dicembre 2019 e modificato dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020):
 - dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
 - dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
 - emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
 - occultamento o distruzione di documenti contabili;
 - sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte;
 - dichiarazione infedele;
 - Omessa dichiarazione;
 - Indebita compensazione.
 - o **Frode nelle pubbliche forniture** (Art. 24 D. Lgs.231/2001- Reato aggiunto dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020).
 - o **Peculato** (Art. 25 D. Lgs.231/2001- Reato aggiunto dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020).
 - o **Peculato mediante profitto dell'errore altrui** (Art. 25 D. Lgs.231/2001- Reato aggiunto dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020).
 - o **Abuso di ufficio** (Art. 25 D. Lgs.231/2001- Reato aggiunto dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020).
 - o **Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica** (Art. 24 bis D. Lgs.231/2001- Reato aggiunto dal D.L. n.105 del 21 settembre 2019).
 - o **Contrabbando - Diritti di confine** (Art. 25-sexiesdecies D. Lgs.231/2001 - Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020).
 - o **Frode in competizioni sportive** (Art. 25-quaterdecies D. Lgs.231/2001- Articolo aggiunto dalla L. n. 39 del 3 maggio 2019):
 - Frodi in competizioni sportive;
 - Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa.
2. della necessità di adottare regole e presidi idonei a prevenire il verificarsi dei delitti contemplati nell'Art. 25 sexies del D.Lgs. 231/2001 "**Market abuse**", a seguito della quotazione di Unidata S.p.A. su AIM Italia.
3. della necessità di redigere un nuovo protocollo relativo alla area aziendale che gestisce i rapporti

con **la società controllata** al fine di predisporre regole e controlli idonei a prevenire i reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001.

L'aggiornamento porterà alla rivisitazione dei seguenti documenti facenti parte del Modello di organizzazione, gestione e controllo:

- ✓ Parte generale del Modello;
- ✓ Mappatura dei rischi aziendali;
- ✓ Guida ai reati;
- ✓ Protocolli;
- ✓ Flussi v/s Odv.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2020 in particolare:

- i) ha raccolto i **flussi informativi** inerenti ai processi e alle attività aziendali sensibili, svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; L'esito dell'analisi delle informazioni, rese disponibili nei termini e nei tempi previsti, è sintetizzato nei verbali trimestrali redatti e nelle schede di flusso ricevute;
- ii) ha controllato i processi a rischio reato tramite le informazioni pervenute da parte di ciascun responsabile di funzione, sintetizzando l'esito delle analisi di tali informazioni nei **verbali trimestrali ODV** relazionati all'Organo Amministrativo;
- iii) ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, promuovendo l'**aggiornamento** dello stesso Modello;
- iv) ha riscontrato l'**assenza di segnalazioni** di commissione o di tentativi di commissione di uno dei reati contemplati dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ovvero di violazione o elusione fraudolenta del Modello Organizzativo di "Unidata Spa, ovvero di segnalazioni circostanziate di condotte illecite non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo 231 di Unidata Spa. Non è, infatti, sopraggiunta alcuna segnalazione sugli indirizzi appositamente istituiti di posta elettronica odv231@unidata.it e odv.segnalazioni@unidata.it, quest'ultimo istituito per la presentazione di segnalazioni in conformità all'art. 2 della L. 179/2017 (recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" - Whistleblowing). Non è sopraggiunta alcuna segnalazione cartacea tramite servizio postale, altro canale di segnalazione istituito dalla Whistleblowing Policy aziendale.

Tutela della privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n.679/2016 art.13 (GDPR), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione dei dati sensibili con strumenti informatici, la società ha dato seguito a tutte le attività necessarie per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data della redazione del bilancio non si ravvisano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto di riconciliazione del risultato d'esercizio al 30.06.2020

	30/06/2020 ITA GAAP	Totale rettifiche e riclassifiche	30/06/2020 IAS/IFRS GAAP
Ricavi da clienti	8.619.379	160.391	8.779.770
Altri ricavi	173.855	-	173.855
TOTALE RICAVI	8.793.234	160.391	8.953.625
Costo per materie prime e materiali di consumo	1.287.980	-	1.287.980
Costo per servizi	3.051.329	313.454	3.364.783
Costi del personale	1.342.899	28.975	1.371.874
Altri costi operativi	431.483	-	431.483
Ammortamenti	1.338.116	110.693	1.448.809
Rettifiche di valori di attività ed altri accantonamenti	46.538	-	46.538
TOTALE COSTI OPERATIVI	7.498.344	453.081	7.951.425
RISULTATO OPERATIVO	1.294.890	(292.690)	1.002.200
Proventi finanziari	237	2.886	3.123
Oneri finanziari	(20.655)	(34.996)	(55.651)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.274.472	(324.800)	949.672
Imposte sul reddito	(393.673)	126.405	(313.623)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	880.799	(244.750)	636.049

RELAZIONE DELLA SOCIETA DI REVISIONE





UNIDATA